



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

Settore al Cittadino
Ufficio Cultura

PARCO **STORICO** ARCHEOLOGICO **SANT'ANTIOCO**



MAB



TOFET



ACROPOLI



NECROPOLI



MUSEO
ETNOGRAFICO



VILLAGGIO
IPOGEO



ARCHIVIO
STORICO



FORTE
SABAUDO



Piano di gestione 2026-2028

1. OGGETTO E FINALITÀ

Alla luce della crescita del comparto culturale ottenuta negli ultimi anni, il Comune di Sant'Antioco intende adottare soluzioni innovative e sostenibili relative alla gestione e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico presente presso il tessuto urbano contemporaneo. L'esigenza di un progetto per la creazione di un **Parco storico e archeologico urbano** è dettata dalla presenza di un patrimonio diffuso, solo in parte già fruibile, la cui concentrazione si intensifica sui 20 ettari del centro storico e della periferia nord del moderno abitato.

Il circuito urbano, completamente percorribile a piedi, comprende attualmente 8 siti fruibili (Museo Archeologico, Museo Etnografico, Tofet, Necropoli Punica, Acropoli romana, Forte Sabauda, Villaggio Ipogeo, Archivio Storico) la cui cronologia spazia dall'VIII sec. a.C. fino al 1800. Ai siti si aggiungono due distinti servizi: una sala immersiva presso il Palazzo del Capitolo, dedicata al Santo Antioco, e dotata di visita virtuale all'unico complesso catacombale della Sardegna che consente la fruizione del patrimonio anche nei periodi in cui l'accesso diretto è limitato dal calendario liturgico; e, infine, un trenino elettrico che collega i siti del Parco.

Tuttavia, i lavori e le iniziative attualmente in corso su ulteriori beni culturali consentono di prospettare un ampliamento progressivo dell'offerta del Parco, che potrà includere l'estensione del percorso della necropoli, l'anfiteatro romano, l'abitato fenicio, punico e romano e il mausoleo di Sa Presonedda.

Ciò rende il nascente Parco Storico Archeologico un esempio di musealizzazione in corso e di laboratorio di idee e sperimentazione che da un lato collabora attivamente con la tutela e la ricerca nel territorio e al contempo assume un ruolo di cerniera con la comunità, attraverso modelli gestionali partecipati, attività divulgative, sviluppi di fruizione esperienziali, senza tralasciare l'applicazione delle nuove tecnologie e nuove strategie comunicative.

Attualmente il servizio di custodia, manutenzione ordinaria, i servizi di accoglienza rivolti al pubblico e le iniziative di valorizzazione sono finanziate, oltreché da una quota



comunale, mediante due distanti progetti base, finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma2, lettera b, precisamente:

- “Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet”,
- “Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico” che include, Forte sabauda, Museo etnografico, Villaggio ipogeo e Archivio storico.

2. ANALISI CONTESTO

Il “**Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet**” comprende le seguenti aree aperte al pubblico dalle tutti i giorni (attualmente esclusi 25 dicembre, 1 gennaio e Pasqua):

• IL MUSEO ARCHEOLOGICO FERRUCCIO BARRECA

Il MAB, “Museo Archeologico Ferruccio Barreca” di Sant'Antioco conserva ed espone al suo interno un'ampia gamma di reperti provenienti dall'isola di Sant'Antioco.

Gran parte della collezione si riferisce all'importante insediamento urbano sorto sulle sponde orientali dell'isola al principio dell'VIII sec. a.C. e conosciuto con il nome di Sulky o Sulci, caposaldo portuale del distretto territoriale della Sardegna sud-occidentale che, insieme al comparto metallifero dell'Iglesiente, costituisce la sub-regione del Sulcis-Iglesiente.

Il percorso museale segue un criterio topografico e cronologico incentrato sulle tre componenti principali dell'insediamento urbano sin dalle sue origini: l'abitato (Sala 1), le necropoli (Sala 2) e il tofet (Sala 3).

Il Museo costituisce il fulcro del Parco storico e archeologico di Sant'Antioco ed è strettamente connesso all'adiacente area archeologica del tofet, inserendosi in un circuito urbano più ampio che comprende la necropoli punica, l'acropoli romana, il villaggio ipogeo, il museo etnografico e il forte sabauda.

• TOFET

Alle spalle del Museo si estende l'area archeologica del tofet, una testimonianza di straordinaria rilevanza nel quadro del Mediterraneo centro-occidentale, riconducibile a una specifica tipologia di santuario urbano di tradizione fenicia. La località è ancora oggi nota con il toponimo popolare di Sa guardia 'e is pingiadas (“la guardia delle



pentole”), memoria del frequente affioramento di contenitori ceramici osservata nel passato più recente.

Con il termine tofet si designa un particolare santuario, attestato nelle città fenicie e puniche del Mediterraneo centrale, caratterizzato da uno spazio sacro a cielo aperto, generalmente collocato in posizione periferica rispetto all'abitato e strutturato con recinti, altari e piccoli sacelli.

In questi spazi venivano deposte urne contenenti le ceneri di bambini nati morti o deceduti in tenerissima età, sottoposti a cremazione e spesso accompagnati da offerte animali — in prevalenza agnelli e volatili — anch'esse incinerate. Il santuario assolveva così a una funzione insieme sacra e funeraria, riservata a individui privi di una piena identità sociale, affidati alla protezione della divinità attraverso rituali specifici. Nelle fasi più avanzate di frequentazione del complesso, alle deposizioni urnarie si affiancarono anche elementi votivi litici, in particolare stele.

Il “**Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico**” comprende le seguenti aree aperte tutti i giorni, (attualmente esclusi 25 dicembre, 1 gennaio e pasqua):

- **VILLAGGIO IPOGEO**

Il villaggio ipogeo comprende una serie di tombe puniche, costruite tra la fine del VI e la fine del III sec. a.C., successivamente riadattate come abitazioni dalle classi più povere del paese; tali strutture sono conosciute con il nome di Is gruttas.

Nella zona conosciuta sino al 1998 con il nome di Sa arruga de is gruttas vissero numerose famiglie fino agli inizi degli anni Settanta. Alcune delle camere funerarie, riadattate ad abitazione, sono oggi allestite con manufatti realizzati tramite l'intreccio della palma nana e con oggetti di uso quotidiano appartenuti agli abitanti del rione. Recentemente restaurate, esse offrono al visitatore uno spaccato significativo della vita domestica del passato.

- **MUSEO ETNOGRAFICO**



Il Museo etnografico *Su magasinu 'e su binu* ha sede in un tipico magazzino del XVIII secolo, completo di lolla (cortile porticato). Al suo interno sono esposti gli attrezzi legati allo svolgimento dei principali mestieri tradizionali. Di particolare interesse risultano le sezioni dedicate alla viticoltura e alla vinificazione, alla lavorazione della palma nana, alle fasi della panificazione e alle attività artigianali del bottaio, del falegname e del fabbro.

Un rilievo speciale assume l'esposizione della *Pinna nobilis*, il più grande mollusco del Mediterraneo, dalla quale a Sant'Antioco, fino agli anni Trenta del XX secolo, si ricavava il filamento che, opportunamente lavorato, dava origine al prezioso bisso, noto anche come seta di mare.

- **FORTE SABAUDO**

Il forte sabaudo, conosciuto anche con il nome di "Sa guardia de Su Pisu" oppure "il castello" domina da una collina alta 60 metri l'abitato di Sant'Antioco.

La struttura militare di 270 mq fu edificata tra il febbraio 1813 e l'estate del 1815 a seguito di un progetto redatto nel 1812 dall'Ufficiale degli Artiglieri di Sardegna Ambrogio Capson.

Nel luogo di costruzione del fortino si trovavano preesistenze di età punica: il forte sorge infatti su un edificio punico che, a sua volta, doveva essersi sovrapposto a un precedente nuraghe.

- **ARCHIVIO STORICO**

L'archivio storico, ubicato presso Caserma dei Regi Carabinieri a Cavallo, conserva al suo interno la documentazione tecnica e amministrativa del Comune di Sant'Antioco, riordinata secondo il metodo storico che ha consentito di ricostruire l'organizzazione originaria nella quale si riflette il rapporto tra funzioni svolte dall'Ente e documenti prodotti, attivando lo studio delle competenze e dell'organizzazione degli uffici dell'Ente, dell'iter burocratico che seguivano le pratiche, delle disposizioni normative che regolavano le materie che rientravano nelle competenze dell'Ente, dell'ordinamento politico-istituzionale nel quale operava l'Ente. Partendo dalla documentazione conservata a partire dal 1850 il riordino dell'archivio storico comunale di Sant'Antioco è stato ultimato alla fine del 1994 con l'elaborazione degli inventari di



tutti i fondi archivistici presenti e la predisposizione degli elenchi di consistenza (archivio di deposito dal 1961 al 1983) e di scarto.

Una cospicua e omogenea documentazione da enti diversi dal Comune costituisce gli archivi aggregati:

Archivio della Congregazione di Carità poi Ente Comun
Archivio della Congregazione di Carità poi Ente Comunale di Assistenza (1863 i Assistenza (1863-1987)

Archivio del Tiro a Segno (1894-1972)

Archivio della Conciliatura (1892-1995)

Archivio del Patronato Scolastico (1911-1978)

Archivio dell'Asilo Infantile "Gen. Carlo Sanna" già Concordia (1918-1992)

Nell'autunno del 1999 è stato avviato un progetto di sperimentazione finalizzato al riordino informatico dell'archivio storico comunale mediante l'utilizzo del software Arianna (distribuito a titolo sperimentale dal Centro di Ricerche Informatico per i Beni Culturali della Scuola Normale di Pisa) che, come felicemente rilevato, poneva al centro dell'attenzione l'archivista con le sue esigenze.

Accanto all'archivio, presso la sala mostre del Palazzo del Capitolo, è stata allestita una camera immersiva sul Santo Antioco, e una postazione multimediale con visita 3d delle catacombe, spesso chiuse alla pubblica fruizione per le celebrazioni eucaristiche o per chiusura della Basilica. La sala è stata inserita nell'offerta culturale del Parco con modalità di fruizione ridotte rispetto alle altre aree.

• **NECROPOLI PUNICA**

Una delle aree archeologiche che maggiormente conserva il suo originario fascino unito alla sacralità del luogo è la necropoli monumentale di Is Pirixeddus, scoperta nel 1954 è stata oggetto di indagini archeologiche ininterrotte fino ai primi anni del Duemila, con una chiusura dell'area alla pubblica fruizione nel 1998. L'impianto funerario di età punica è costituito in prevalenza da tombe sotterranee, scavate nella roccia riolitica e destinate ad un uso collettivo durante un arco temporale compreso tra la fine VI sec. e il II sec. a.C. I sepolcri collettivi ospitavano al loro interno un numero variabile di individui riconducibili a gruppi che possiamo definire familiari. Gli ipogei,



scavati da una confraternita di fossori, sono disposti su diversi livelli e con differente orientamento in funzione della pendenza naturale del banco di tufo. A seguito di recenti interventi di restauro, il settore nord dell'area archeologica è già stato aperto al pubblico ed è dotato di un punto di accoglienza e ristoro, oltre a un percorso di visita delle tombe sotterranee. Il percorso attualmente fruibile attraversa le camere di quattro tombe puniche rese comunicanti tra loro grazie allo spessore ridotto delle pareti rocciose lasciate tra un ipogeo e l'altro. Tali collegamenti risalgono in parte all'età tardoantica, quando numerosi ipogei furono riadattati alle nuove esigenze funerarie, e in parte alla fase dei primi scavi, condotti negli anni Cinquanta del XX secolo, durante i quali furono abbattuti alcuni diaframmi nella ricerca di ulteriori ambienti sepolcrali. È previsto a breve un ampliamento del percorso di visita con l'apertura di nuovi e significativi ipogei della zona sud della necropoli, pertinenti ai gruppi oligarchici della Sulky punica, che consentiranno una lettura più completa dell'organizzazione sociale e della ritualità funeraria della comunità sulcitana.

- **ACROPOLI**

L'acropoli di Sant'Antioco è uno spazio ai margini dell'antica città che corona il colle di Is Pirixeddus. Tra l'età romana repubblicana e la prima età imperiale (II secolo a.C. – I secolo d.C.) l'area è interessata dalla presenza di una serie di strutture romane impostate sulla necropoli punica, sovrastate da un luogo di culto parzialmente indagato a partire dagli anni Cinquanta del Novecento.

Il colonnato circondava lo spazio sacro più elevato su tre lati; per questa ragione l'edificio è stato definito un tempio pseudo-periptero sine postico, che conferiva monumentalità a un'area ubicata in posizione dominante sulla laguna. L'accesso avveniva da oriente, attraverso un sistema di rampe al quale possono essere riferite anche le statue dei leoni rinvenute presso l'area dell'anfiteatro romano.

Il pavimento del porticato è realizzato in cocciopesto, ornato da un punteggiato regolare e da losanghe bianche. Al di sotto e in prossimità del piano pavimentale si collocano due importanti strutture idriche: una cisterna del tipo "a bagnarola", sottostante il pavimento, e una cisterna "a bottiglia", interamente scavata nella roccia.



3. GESTIONE DEL PARCO

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione G.M. n. 138 del 05/10/2023 relativa a "LINEE DI INDIRIZZO PER AVVIO PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE RISERVATO AD ENTI DEL TERZO SETTORE - AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 - PER L'INDIVIDUAZIONE DI TEMI E CONTENUTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SANT'ANTIOCO" ha previsto di avvalersi degli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e del DM 72/2021 dando mandato al Responsabile del Servizio competente al fine di attivare uno specifico percorso di coprogrammazione con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore operanti nel settore culturale presenti sul territorio ai fini della individuazione di temi, bisogni e contenuti finalizzati alla pianificazione degli interventi da realizzare per lo sviluppo e la valorizzazione del Parco storico-archeologico di Sant'Antioco.

L'amministrazione procedente ha pubblicato dapprima un avviso pubblico per l'avvio di un processo di **co-programmazione** in cui le Pubbliche Amministrazioni (PA) collaborano con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per analizzare i bisogni del territorio (es. sociali, culturali) e identificare gli interventi necessari e le risorse disponibili, preparando il terreno per la successiva co-progettazione, definendo insieme le linee strategiche e operative per il bene comune, in attuazione dei principi di sussidiarietà e partecipazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

Con il documento approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 159/2023 sono stati recepiti i bisogni della comunità di riferimento inserendoli nella successiva fase di co-progettazione, sintetizzabile nei seguenti obiettivi specifici suddivisi in cinque macrocategorie:

- **LUOGHI "conoscenza, conservazione, valorizzazione e interpretazione"**

- Allargamento dei confini del Parco archeologico: con sviluppo della ricerca scientifica e relativo sviluppo di itinerari nuragici con valorizzazione delle zone archeologiche extra-urbane;
- Inserimento nel Parco di ulteriori monumenti urbani e costieri, con sviluppo archeologia subacquea;
- Sviluppo itinerari in laguna, ad es. con utilizzo canoe;
- Inserimento camera immersiva del Santo Antioco;



- Inserimento e utilizzo spazi per attività culturali e sociali presso l'arena fenicia;
- Implementazione azioni di conservazione e monitoraggio dei beni (es. microclimatici);
- sviluppo di un progetto di conservazione incentrato sulla memoria orale (interviste, video, etc.) quale bene immateriale e costruzione di identità comunitaria.

- **LE PERSONE – ASCOLTO “strumenti di rilevazione e ascolto nell'evoluzione dei bisogni”**

- potenziamento degli strumenti online per ricevere feedback/proposte/reclami sulle attività del Parco;
- questionari gradimento anonimi e in loco sulle attività ed eventi;
- incontri periodici per lettura bisogni con il territorio;
- creazione di uno sportello online per segnalare la presenza di beni culturali nel territorio;
- Raccolta proposte democratiche e dal basso per l'incremento ricerca archeologica e scelta dei luoghi in cui concentrare le ricerche (citizen science).

- **I SERVIZI**

- creazione di offerta culturale costruita ad hoc per persone con differenti disabilità (almeno con Mab e tofet), comprese quelle gravi (neurodegenerative);
- potenziamento dell'attività convegnistica da realizzarsi anche in forma itinerante per coinvolgere fette di popolazione sempre più ampie;
- realizzazione all'interno delle aree delle zone dedicate alle famiglie/spazi dedicati ai bambini;
- elaborazione di attività/laboratori coinvolgenti (es. archeologia sperimentale) per differenti target e oltre le scuole: infanzia, giovani, minori, anziani;
- creazione di un tour dei siti mediante utilizzo di mezzi collettivi (es. trenini, navette);
- potenziamento attività legate al ristoro dei visitatori.

- **IL FARE INSIEME**

- investire sulla formazione continua verso operatori e scuola;
- incontri nelle scuole e incontri pubblici fuori dal parco, in un'ottica di Citizen society;
- favorire la conoscenza delle attività del Parco all'interno del territorio, organizzando annualmente infoday/educational tour rivolti agli operatori del comparto turistico;



- organizzare annualmente incontri con le varie associazioni e la scuola ai fini di una maggiore partecipazione alla vita del Parco Storico Archeologico;
- potenziamento attività audiovisivo, specie rivolte ai giovani;
- implementare creazione memoria storica con il coinvolgimento degli anziani con creazione di un Festival partecipato.

• **CONSERVAZIONE MEMORIA STORICA**

Tra le risultanze del tavolo di co-programmazione con ETS è emersa la particolare esigenza di avviare un progetto di valorizzazione e conservazione della memoria storica locale, anche in riferimento agli elementi di cultura immateriale presenti nel territorio. Tale percorso dovrà avvenire con la partecipazione imprescindibile della comunità locale al fine di creare un archivio di immagini, documenti e interviste che mirano alla conoscenza della storia locale, anche con riferimento ai luoghi del Parco storico e archeologico. Tale attività risulta fondamentale per evitare il rischio che vada per sempre perduta la memoria storica, essendo conservata privatamente e/o in possesso di testimoni diretti in età avanzata, e per garantire quindi alla collettività di poterne degnamente fruire anche in futuro. Il progetto, inoltre, si pone l'obiettivo di allestire un programma di iniziative culturali al fine di promuovere il valore della memoria storica locale e di produrre materiale divulgativo di discreto valore e nel contempo che sia di facile consultazione (online) per tutti. Si dovrà prevedere pertanto un programma annuale di dettaglio finalizzato alla raccolta, selezione e elaborazione di contenuti storici legati alla città, ad usi e costumi ad essa legati finalizzato alla creazione di una grande archivio della memoria storica antiochense.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore, oltre a costituire l'esito "naturale" del procedimento di co-programmazione già svoltosi e conclusosi con la suddetta Deliberazione G.M. 159/2023, trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale subsystema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci.



Recepite le linee di interesse emerse nelle fasi di co-programmazione, l'Amministrazione procedente ha approvato un documento progettuale di cui alla Deliberazione G.M. n. 163 del 15/11/2023 e avviato apposita evidenza pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività di valorizzazione del Parco storico archeologico di Sant'Antioco, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 Codice del terzo settore.

4. OBIETTIVI 2026-2028

La finalità del Piano gestionale è quella di adottare soluzioni progettuali volte alla definizione delle modalità di gestione e valorizzazione del Parco storico e archeologico di Sant'Antioco e alla pianificazione di attività ed iniziative culturali, accrescendo di fatto la qualità dei servizi del Parco, attraverso un dialogo costante con l'Amministrazione comunale, i Responsabili Scientifici del Parco e i partner ETS, concordando e pianificando in tal senso l'attività culturale, cercando altresì un coinvolgimento costante della cittadinanza, in un'ottica di cittadinanza attiva. Si intende inoltre favorire la propensione alla partecipazione attiva delle iniziative di interesse generale, nonché promuovere modelli innovativi di impresa sociale.

Il confronto tra l'Amministrazione Comunale, i Referenti Scientifici del Parco e l'Ente attuatore partner è finalizzato alla progettazione e attuazione di iniziative e azioni di gestione, promozione, educazione e valorizzazione, economicamente sostenibili, costantemente aggiornabili e migliorabili secondo logiche di co-progettazione e co-gestione di tipo circolare.

L'obiettivo è stato quello di considerare, esplicitare e analizzare il contesto territoriale e il Parco storico e archeologico in ogni suo aspetto, da quello gestionale e funzionale, fino alla progettazione di attività inerenti e fattibili quali:

- a) attività ordinarie, proprie della gestione delle aree e degli istituti culturali del Parco, e di quelle straordinarie relative all'organizzazione di eventi di promozione e coinvolgimento della cittadinanza;



- b) attività di tutela dei beni culturali presenti nel territorio in accordo e previa autorizzazione degli Enti preposti;
- c) attività di valorizzazione del Parco, delle aree archeologiche, dei musei e delle collezioni ivi attualmente ospitate, nonché il loro completo censimento;
- d) promozione del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio antiochense;
- e) coordinamento delle attività del Parco con il più ampio progetto di Museo Diffuso che intende coinvolgere l'intero territorio comunale e il tessuto sociale antiochense.

5. SERVIZI OFFERTI E CO-PROGETTATI E CO-GESTITI CON ETS

Si premette che il presente documento fa apposito riferimento ai progetti base approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna e di seguito descritti, nonché alle risultanze della co-programmazione e coprogettazione con ETS che ha riguardato l'analisi del territorio, delineandone le caratteristiche e la situazione dei servizi legati ai beni culturali in esso attualmente presenti, nonché ad un coinvolgimento attivo della cittadinanza. È infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la cogestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

La tipologia dei beni necessita, in ottemperanza a quanto sancito dal Codice etico dell'International Council of Museums, dall'art. 114 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dall'art. 4, lett. n), della legge regionale n. 14/2006 e dal D.M. n. 113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale", come condizione minima di gestione per le seguenti categorie di attività:

- A. Servizi relativi alla gestione di musei e aree archeologiche**
- B. Gestione e manutenzione delle aree verdi e dei manufatti edili**
- C. Iniziative di valorizzazione attraverso l'organizzazione di visite guidate, laboratori didattici, attività culturali, di**



spettacolo, di animazione e convegni

D. Attività di comunicazione, promozione e di marketing del Parco e del Museo

E. Integrazione delle attività del Parco con quelle del MuseoDiffuso.exe

Dette attività sono finalizzate alla conservazione, cura, valorizzazione e promozione dei beni culturali, alla qualificazione e al mantenimento degli standard museali, come meglio specificato di seguito.

L'esposizione o i percorsi attuali potrebbero subire dei cambiamenti secondo le disposizioni del Direttore su parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

6. SPECIFICHE DEI SERVIZI

Al fine di co-gestire, valorizzare le aree archeologiche, le collezioni museali e l'archivio storico, per ogni annualità viene avviata apposita co-progettazione tra Amministrazione Comunale ed ETS finalizzata ad un programma di dettaglio delle attività di cui al presente paragrafo, le quali si inseriscono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Per i punti A), B), C), D), E) di cui al precedente punto 4), si specificano le modalità di massima per l'organizzazione dei servizi programmate, vagliate e potenziate nel tavolo di co-progettazione con l'ETS selezionato.

A. Servizi relativi alla gestione di Musei e aree del Parco storico e archeologico

Gli operatori culturali impiegati nei servizi, giornalmente, prima dell'apertura al pubblico, dovranno, accuratamente ispezionare tutti gli spazi, verificare l'integrità delle collezioni e la funzionalità degli impianti e delle dotazioni informatiche segnalando immediatamente eventuali anomalie all'Amministrazione Comunale.

Nei mesi compresi tra ottobre e aprile l'accesso al Museo e al tofet aree avverrà esclusivamente dalla Piazza Cartagine, nei mesi compresi tra maggio e settembre



l'accesso alle aree sarà garantito da entrambi gli ingressi che resteranno aperti e vigilati (accesso dall'area centro servizi-piazza Cartagine). Il principale presidio delle aree ubicate nel centro storico è costituito dalla necropoli punica sita in via Castello, il presidio presso il Museo etnografico verrà garantito nel periodo da maggio a settembre. L'immobile di proprietà del soggetto partner, sito in via Castello n.13 verrà messo a disposizione per le attività didattiche e nei mesi compresi tra maggio e settembre per le attività commerciali di merchandising legate al complesso archeologico i cui proventi saranno reinvestiti integralmente sulla implementazione delle attività di valorizzazione e promozione del Parco storico e archeologico. L'ETS propone inoltre la creazione di un punto informativa presso lo stesso immobile.

Sono previste nel dettaglio le seguenti attività:

- apertura e chiusura puntuale, agli orari stabiliti, degli ingressi al pubblico e delle uscite di sicurezza;
- sorveglianza dell'impianto antincendio generale;
- sorveglianza dell'impianto antintrusione acustico e visivo, e segnalazione di eventuali anomalie;
- controllo dei gruppi di continuità e dei computers, stampanti, modem di servizio all'utenza provvedendo all'accensione e spegnimento degli stessi e a rilevare eventuali anomalie di funzionamento. Il partner si impegna a garantire la fruibilità di tutti gli spazi oggetto del presente piano di gestione nei giorni e negli orari di apertura/chiusura e con l'applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale, le quali potranno essere modificate annualmente.

Mesi Novembre –Marzo tutti i giorni ore 09.00-18.00

Mesi Aprile – Ottobre tutti i giorni ore ore 09.00-19.00

Nei mesi giugno-settembre apertura notturna di norma il giovedì 20.30-0.00 ma con possibilità di variazione del giorno a seconda delle esigenze e della programmazione territoriale.

*Biglietteria, informazione al pubblico in tutte le sue forme (al banco, al telefono, ecc...)
e prima accoglienza in tutte le aree gestite*



Il soggetto partner gestisce il servizio di biglietteria coerentemente a quanto indicato nel Regolamento del Museo archeologico e nella Carta dei Servizi, nonché da appositi atti dell'Amministrazione Comunale. Conformemente alle indicazioni fornite dal Comune il soggetto partner si impegna dell'elaborazione grafica e alla stampa dei biglietti d'ingresso ai siti museali. Ha inoltre facoltà di proporre tipologie di biglietti di ingresso e soluzioni di vendita e prevendita in aggiunta a quelle previste, che potranno essere attivate solo previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale (anche attraverso sistemi informatizzati). Per le scuole partecipanti ai laboratori didattici è previsto l'ingresso gratuito ai siti museali. In occasione di eventi (inaugurazioni, mostre, concerti, etc.) preventivamente concordati, fatta salva la possibilità di prevedere il pagamento del biglietto relativo al singolo evento, si dovrà garantire l'accesso gratuito, al fine di evitare duplicazione di biglietti.

Nel 2024 sono state inserite due novità, la prima relativa alla stanza Immersiva del Santo Antioco (con la possibilità di rotazione dei contenuti) presso la sala mostre del Palazzo del Capitolo, e la seconda relativa al trenino elettrico per il tour delle aree gestite. Si è proposta pertanto la Visita guidata alla Stanza Immersiva ubicata nella sala mostre al piano terra del Palazzo del Capitolo, che racconta la storia di Antioco il santo venuto dal mare a partire dal II secolo e della diffusissima devozione (in tutta la Sardegna) dedicata, nel corso dei secoli, al Santo Patrono della nostra isola. È inoltre possibile una visita virtuale alle adiacenti catacombe spesso inaccessibili per chiusura della Basilica o per lo svolgimento di celebrazioni religiose.

Il Parco è dotato di un servizio navetta che percorre attraverso un itinerario storico le principali strade e piazze del centro urbano per toccare le aree del Parco e mettere in comunicazione le diverse aree turistiche. Il tour ha un costo stabilito mediante Deliberazione della Giunta Comunale, anche in questo caso gli introiti saranno riversati nelle casse comunali. Il servizio prende avvio di norma nel periodo primaverile con una articolazione oraria:

- Aprile-Giugno e Settembre-Ottobre fine settimana e festivi due corse la mattina e due corse il pomeriggio



- Giugno-Settembre sei giorni a settimana una mattina e una sera, un giorno a settimana (in occasione e concomitanza con l'apertura delle aree archeologiche) anche in notturna.

La gestione della contabilità e il rilevamento dei flussi turistici dovrà riguardare i seguenti elementi minimi:

- rilevazione quotidiana dei biglietti staccati, distinti per tipologia (compresi i gratuiti);
- le entrate derivanti dalla bigliettazione con la predisposizione del rendiconto mensile;
- in qualità di agente contabile il partner verserà mensilmente le entrate derivanti dalla biglietteria nel conto corrente del Comune di Sant'Antioco;
- raccolta dati per la targettizzazione delle presenze accolte attraverso compilazione di apposita scheda;
- schede reclami, secondo quanto previsto anche nella certificazione di qualità della Società;
- servizio di prenotazione in forma last minute per le strutture del territorio di competenza;
- raccolta di informazioni sul grado di soddisfazione degli utenti.

Si prevede la realizzazione del Ticketing elettronico - La vendita online dei biglietti offrirà importanti vantaggi, permettendo la programmazione dei flussi e la riduzione delle code in cassa, fornendo al contempo analisi preziose circa la provenienza dei visitatori, e la loro profilazione. Si vuole sopperire alle criticità emergenti con le emissioni di biglietti solo al punto di vendita all'entrata dei musei che non permette un pieno controllo dei flussi e, soprattutto, rende difficile e farraginoso il recupero dei dati. Ci permette difatti di avere in qualsiasi momento un pieno controllo delle statistiche di fruizione mediante report scaricabili in automatico anche da postazioni in collegamento remoto. L'attivazione del nuovo sistema rappresenterebbe un ottimo esempio di integrazione di competenze diverse (informatiche, comunicazione, marketing, divulgazione) con effetti sinergici molto positivi nelle seguenti fasi di:

- rilevazione quotidiana dei biglietti staccati, distinti per tipologia (compresi i gratuiti);
- le entrate derivano dalla bigliettazione con la predisposizione del rendiconto mensile;



- la targetizzazione delle presenze;
- possibilità di avere questionari di gradimento anche ex-post visita.

Assistenza al pubblico, sorveglianza e visite guidate

Il personale addetto è impegnato al controllo del corretto flusso dei visitatori da eseguirsi in modo tale da garantire sia la fruibilità delle aree che il corretto svolgimento delle attività museali, didattiche ed espositive, come pure la sicurezza e l'incolumità delle persone e dei reperti.

In ottemperanza della legislazione in materia di sicurezza dei luoghi aperti al pubblico e per tutelare nella più ampia misura possibile l'integrità dei reperti e delle apparecchiature conservate nelle aree gestite, il numero dei visitatori da ammettere di volta in volta nelle sale che compongono il Museo dovrà essere compatibile con la sicurezza delle opere e delle persone, secondo le indicazioni del Piano di sicurezza dell'immobile redatto dall'RSPP. Gli operatori museali si impegnano a prevenire atti di vandalismo sulle suppellettili, gli strumenti e i reperti, furti, sottrazioni o comunque un uso improprio e inopportuno dei beni mobili ed immobili pertinenti il servizio.

Si impegnano altresì a:

- segnalare prontamente all'Amministrazione i soggetti riconosciuti come responsabili di tali atti, ai fini dell'attivazione delle procedure di risarcimento del danno;
- garantire il rispetto delle regole di comportamento per il pubblico, con particolare riferimento ai divieti normativi.

Il servizio di assistenza alla visita prevede la capacità di rispondere in modo adeguato alle richieste dei visitatori, con particolare attenzione alle necessità dell'utenza diversamente abile, fornendo supporto e notizie generali sulle aree gestite e sulla storia del territorio, sui servizi ivi presenti e in merito alla dislocazione dei vari servizi, sulle visite guidate che eventualmente siano in programma e sugli orari del loro svolgimento, in merito alle iniziative e manifestazioni che si svolgano all'interno del territorio comunale. Il soggetto partner garantisce il livello minimo di comunicazione con i target esteri, ovvero almeno un operatore a turnazione dovrà comunicare nella lingua inglese.

Il soggetto partner garantisce la qualità dei servizi resi al pubblico e sarà tenuto a co-progettare e realizzare, con previo consenso dell'Amministrazione, ogni intervento



volto a migliorare la qualità di detti servizi.

Per l'assistenza al pubblico il soggetto partner diffonde le informazioni e il materiale promozionale d'interesse turistico riferito al Comune e al territorio regionale, sia su supporto cartaceo (opuscoli, manifesti) sia telematico.

Organico del servizio: il personale si impegna a prendere servizio presso le aree almeno 30 minuti prima dell'apertura al pubblico al fine di permettere la ricognizione degli spazi, l'accensione degli impianti, la messa in funzione della biglietteria. Dovrà essere comunque sempre garantita la continuità con il servizio di sorveglianza notturno tenuto dalla Compagnia Barracellare. Sarà facoltà del soggetto partner stabilire l'organico e i turni di lavoro del personale addetto ai servizi oggetto del presente progetto, nell'ambito di una efficiente organizzazione del lavoro, nonché nel pieno rispetto dello standard di efficienza ed elevata qualità richiesti.

Il soggetto partner individua il Referente Responsabile che dovrà occuparsi del coordinamento delle attività e dei servizi resi al pubblico e a sovrintendere alla gestione della sicurezza, coordinandosi con le figure professionali preposte nei vari ambiti di lavoro. Dovrà inoltre effettuare il servizio di pronto intervento e integrazione dell'organico del personale, nel caso in cui detto personale non fosse sufficiente a garantire l'apertura delle strutture (es. malattia, ecc.). Il personale si impegna ad essere disponibile nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'emergenza.

Relativamente alle visite guidate, si stabilisce che le stesse, nei momenti di maggior affluenza del pubblico verranno effettuate in orari prestabiliti (almeno due la mattina e due la sera) al fine di ottimizzare il rapporto tra affluenza dei tanti visitatori e numero guide disponibili.

Verranno altresì previsti percorsi definiti e stabiliti, in accordo con la Direzione scientifica, rivolti a disabili, bambini e famiglie.

Gestione del Punti vendita presenti nel Parco

Il soggetto partner gestisce in proprio il Punto Vendita e propone attività e iniziative coerenti con il progetto di merchandising museale e prevedere:

- la vendita di articoli di libreria e oggettistica, con particolare attinenza all'archeologia



proposti alla clientela dal soggetto partner, al fine di creare un vero e proprio punto di riferimento relativo all'editoria di libri specialistici e a tema;

- la vendita di libri, opuscoli e pubblicazioni relative alle attività didattiche che il soggetto partner intende realizzare quale appendice complementare delle attività ivi svolte dai partecipanti;
- la vendita di pubblicazioni attinenti alla conoscenza del paese, della Provincia e della Regione;
- linea gadget riguardanti la collezione museale e le specificità storiche e archeologiche del territorio;
- l'esposizione di prodotti locali artigianali, eno-gastronomici atti a valorizzare e promuovere la produzione locale che possa rinviare il visitatore all'acquisto dei prodotti direttamente dal produttore locale, o in accordo con esso all'acquisto presso il bookshop museale.

In considerazione dell'ubicazione della biglietteria nei due punti vendita, del museo e della via castello, il soggetto partner propone una programmazione che preveda l'apertura minima degli stessi in coincidenza con l'apertura del Museo e della necropoli. Il presente piano di gestione prevede ulteriori aperture al pubblico compatibilmente alla tutela dei beni culturali, quali due aperture notturne nel periodo compreso tra giugno e settembre, nonché in occasione di particolari eventi e manifestazioni che verranno opportunamente concordate. Le entrate dei punti vendita, allestiti e attrezzati dal soggetto partner, vengono reinvestite nel progetto e vengono stimate sulla base del n. di visitatori al parco come da piano finanziario di seguito dettagliato. Tutti i proventi derivanti dall'attività commerciale dei punti vendita del Parco saranno reinvestiti obbligatoriamente nella attività di gestione e valorizzazione del parco archeologico, nonché nelle attività legate alla realizzazione e al miglioramento del progetto, secondo quanto previsto al punto 14 relativamente alle spese ammissibili. Tali introiti verranno regolarmente rendicontati sia nei rendiconti mensili che in quelli annuali.

Il Piano vendita, comprensivo di bookshop sito presso il Museo archeologico, punto ristoro presso la necropoli punica e, nei mesi compresi tra maggio e settembre, un terzo punto vendite presso l'immobile di proprietà del partner sito in via Castello n. 13,



comprende inoltre l'attivazione dell'e-commerce presso piattaforme dedicate e social network, Si prevedono le seguenti forniture da distribuire nei diversi punti vendita:

- T-shirt di colore nero per uomo con stampa serigrafica monocolore o più colori;
- T-shirt di colore nero per donna con il simbolo di un cuore;
- Shopper bianca e nera piatta in cotone con stampa serigrafica a forma di cuore, 3 colori, realizzate dalla designer Mara Damiani.
- Fornitura di piccoli gadget personalizzati (matite, penne, gomme, portachiavi, braccialetti e altro) pensati per scolaresche e altri tipi di utenza da personalizzare con la grafica di Mara Damiani.
- Fornitura materiali confezionati per il punto ristoro della necropoli.
- ampliare il servizio al visitatore mediante caffetteria espressa nel punto ristoro della necropoli
- prodotti enogastronomici e artigianali per il punto vendita via Castello.

Per l'anno 2026-2028 si prevede, a seguito di attento monitoraggio delle vendite si procederà all'implementazione dei punti vendita per incentivare gli acquisti e provvedere ad un rifornimento dei gadget e testi archeologici più richiesti dall'utenza. Le forniture 2026-2028 verranno dettagliate annualmente sulla base del monitoraggio delle vendite.

Accesso ad internet per i visitatori

Il Museo archeologico è stato dotato di impianto wi-fi delle linee liberamente accessibili all'utenza.

Pulizia ordinaria di tutti i locali, gli immobili, le pertinenze e i servizi igienici e le aree archeologiche

Il Parco storico e archeologico dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di pulizia e di decoro ambientale, per quanto concerne i locali e i manufatti presenti all'interno



dello stesso, attraverso una verifica giornaliera dei percorsi al fine di mantenerli puliti e praticabili dal visitatore e in condizioni di perfetta sicurezza. Sarà necessario garantire il buono stato di conservazione dei locali e degli spazi adibiti al pubblico e porre la massima attenzione alle condizioni igienico-sanitarie con particolare riferimento ai locali adibiti a servizi igienici e garantirne un controllo costante.

Ogni giorno sarà necessario:

- spazzare e pulire l'ambiente dell'entrata e dell'accoglienza ai visitatori;
- pulire, lavare e disinfettare tutti i servizi igienici a servizio delle aree e degli immobili gestiti, anche più volte al giorno in casi di particolare necessità;
- rimuovere dal percorso di visita tutti i rifiuti che, accidentalmente, visitatori e addetti possano aver lasciato, mentre le stesse aree dovranno essere spazzate con i mezzi più idonei;
- pulire le sale interne e rimuovere la spazzatura;
- garantire l'immagine, il decoro e la pulizia del locale adibito a biglietteria e Punto vendita.

Con cadenza settimanale sarà necessario eseguire la pulizia interna alle vetrine museali che verrà concordata con la direzione museale. La pulizia e il riordino generale di tutti i beni mobili oltre a quanto previsto ai punti precedenti prevede: il lavaggio di supporti esterni alle vetrine, vetri e finestre, dei supporti tecnologici, pompe di calore, etc.

Con cadenza mensile sarà necessaria la pulizia degli Uffici, dei magazzini e delle aree non accessibili al pubblico, comunque autorizzati dagli Uffici comunali competenti.

Le attrezzature e i materiali di pulizia, nonché il materiale di consumo presso i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, sacchetti) saranno a carico delle spese generali. I materiali di pulizia utilizzati non dovranno essere corrosivi e infiammabili e dovranno comunque essere compatibili con la corretta osservanza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni



introdotte in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rilevazione delle condizioni climatico-ambientali e loro adeguamento agli standard indicati dagli organi competenti, secondo le norme vigenti.

Sarà necessario attenersi ai livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica per il funzionamento dei Musei, provvedendo al rilevamento mensile dei dati microclimatici, di illuminazione e qualità dell'aria che verranno appositamente catalogati e rendicontati mensilmente, attraverso i dispositivi datalogger installati in ciascuna sala museale. Sarà inoltre monitorato in apposito registro per attacco organismi e microorganismi.

B. Gestione e manutenzione beni mobili e immobili delle aree verdi, dei manufatti edili delle aree gestite

Verrà garantito uno scrupoloso stato di manutenzione ordinaria di tutti i manufatti edili, degli impianti e degli edifici presenti nel Parco, nel Museo e delle pertinenze accessorie nell'ambito dei quali svolge le proprie attività. Per manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori di riparazione e/o mantenimento in efficienza di un immobile. Rientrano, dunque, quelli di verifica funzionamento, riparazione e sostituzione delle finiture dell'immobile, ma anche le opere mirate al mantenimento o all'integrazione degli impianti tecnologici esistenti.

A tale proposito si distinguono:

- la manutenzione ordinaria programmata: intesa come verifica e manutenzione preventiva e predittiva eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, e volta a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o componente;
- la manutenzione ordinaria: intesa come manutenzione finalizzata al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza.

Le attività legate alla manutenzione programmata verranno svolte previa presentazione del cronoprogramma semestrale delle attività al servizio competente del Comune di Sant'Antioco, entro il mese di marzo di ogni anno, che darà l'approvazione.



Tali interventi, compresi i controlli funzionali, devono essere rivolti agli immobili, comprensivi di impianti: di illuminazione, di illuminazione d'emergenza e sicurezza, di adduzione e distribuzione delle acque, condizionamento, telefonici e internet, videosorveglianza e antintrusione.

La manutenzione ordinaria riguarderà le seguenti attività:

- la manutenzione ordinaria di tutte le aree con vegetazione, con particolare attenzione a contenere lo sviluppo di piante infestanti e all'eliminazione tempestiva qualora fossero in attecchimento sui manufatti edili presenti che dovranno essere conservati e mantenuti in perfetto stato di ordine e di pulizia (ad esempio: i tetti dei manufatti, i gradini, muretti, ecc.);
- manutenzione e pulizia completa e continuativa delle recinzioni;
- manutenzione e pulizia completa e continuativa del tetto;
- la pulizia completa e continuativa e interventi manutentivi dei vialetti, delle panchine, grondaie, comprese le aree attualmente non visitabili dal pubblico;
- potatura piante, sfalcio, rasatura prato, e rimozione dei rifiuti.

Sarà altresì competenza del soggetto partner la cura del verde, degli spazi interni ed esterni (comprese aree collegate, come indicato in planimetria), lo sfalcio delle erbacce, ed anche, se necessari, interventi migliorativi.

Tali interventi sono oggetto della coprogettazione, di apposito piano di lavoro da concordarsi tra il soggetto partner e l'Amministrazione entro il mese di marzo di ogni anno; in ogni caso deve sempre essere garantito un aspetto decoroso e curato di tutte le aree, precisando che il compito del diserbo nelle aree di rilevante importanza archeologica è di competenza del soggetto partner che lo eseguirà curando sia lo sfalcio che l'asporto dei materiali di risulta, con cadenza derivante dall'andamento climatico e, comunque, secondo eventuali richieste dell'Amministrazione.

Manutenzione ordinaria di tutti gli immobili presenti



Rientrano nella manutenzione ordinaria la tinteggiatura di interni ed esterni, manutenzione prefabbricati, riparazioni di ringhiere, parapetti, recinzioni, muri di cinta, grondaie, davanzali, etc.

Sarà inoltre cura del soggetto partner segnalare tempestivamente all'Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti al patrimonio che dovessero verificarsi per cause non programmabili e imprevedibili.

Gli uffici comunali competenti, garantiscono in particolare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza (impianto antintrusione, antifurto e impianto antincendio) e degli altri impianti eventualmente presenti nelle strutture (impianti di riscaldamento e illuminazione) per la parte che rientra nella straordinaria manutenzione.

Per manutenzione straordinaria si intende tipologia di opere che comportano una modifica o una sostituzione di elementi strutturali, ma anche quelli che determinano un'innovazione, come la realizzazione ex novo di impianti tecnologici.

Fermo restando in via generale quanto previsto del presente punto, è tuttavia facoltà delle parti, previo accordo, anche su proposta del partner stesso, stabilire che l'ETS realizzi a proprie spese e responsabilità in tutto e in parte lavori di manutenzione straordinaria, anche finalizzati all'adeguamento della struttura agli standard di fruizione in tutto o in parte i lavori o opere aggiuntive eventualmente necessarie alla corretta conduzione dell'immobile o per sopraggiunte normative, leggi, o regolamenti. Tali lavori dovranno essere approvati preliminarmente dall'ufficio tecnico comunale. Tali decisioni non potranno essere unilaterali e dovranno essere formalizzate con apposito atto aggiuntivo con il quale dovrà essere disciplinato il rapporto, anche finanziario, relativi alla spesa da sostenere e le modalità di compensazione del costo inizialmente a carico del ETS. Relativamente alla realizzazione di lavori, il soggetto esecutore dovrà essere in possesso di adeguata qualificazione secondo le previsioni della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici. Sono competenza del Comune gli oneri e le spese derivanti dalle seguenti utenze: energia elettrica; acqua; riscaldamento e collegamento internet dedicato all'antintrusione.

Si prevede nel triennio 2021-2023 il seguente Piano di manutenzione di massima che dovrà opportunamente essere adeguata ogni anno, nonché rendicontato attraverso



report mensili, sarà inoltre estremamente importante una costante attività di verifica sul funzionamento degli impianti e lo stato dei luoghi.

MURATURA VERTICALE PERIMENTRALE

Struttura e intonaco esterno e interno: verifica a vista con cadenza annuale di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature; individuazione di eventuali fenomeni di disgregazione, scaglionatura, cavillatura, fessurazione, distacchi etc. controllo a vista dello stato di conservazione della finitura e della uniformità cromatica rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti e segnalazione.

INFISSI ESTERNI (telai e controtelai e ferramenta): con cadenza annuale verifica dello stato di conservazione verifica del fissaggio, controllo visivo dello stato di deterioramento ed all'occorrenza pulizia con prodotti detergenti non aggressivi, rimozione accurata dei depositi di sporco.

Verifica dello stato di conservazione; lubrificazione ed ingrassaggio cerniere e maniglie controllo efficienza e registrazione delle apparecchiature (cerniere, apparecchi ad antiribalta registrazione delle viti, delle cerniere e delle maniglie e quando necessario richiedere la sostituzione delle stesse (cadenza semestrale).

INFISSI ESTERNI Vetri pulizia del vetro con prodotti detergenti non aggressivi con cadenza semestrale e comunque all'occorrenza.

PLUVIALI E CONDOTTI con cadenza semestrale pulizia bocchettoni; controllo giunti; verifica della tenuta all'acqua dei giunti eventuale demolizione e ripristino murature e finiture per riparazioni di pluviali e condotti incassati all'occorrenza.

SOLAI DI CALPESTIO

STRUTTURA SOLAIO con cadenza semestrale per ispezione e sostituzione tegole rotte visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni.

PAVIMENTAZIONE ogni qual volta si effettuerà attività di pulizia (giornaliera - mediante lavaggio con detergenti non aggressivi) verifica del grado di usura delle



superfici; rilievo della presenza di macchie di sporco irreversibile rilievo di efflorescenze, abrasioni e graffi, rimozione di eventuali rifiuti lasciati da personale addetto o visitatori.

ZOCCOLINI controllo a vista, cadenza semestrale.

SOLAI DI COPERTURA/TETTO Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le parti all'occorrenza.

PARTIZIONI VERTICALI INTERNE

PARETI INTERNE Struttura e intonaci semestralmente ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni e al controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica; rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti. Lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche adeguate al tipo di intonaco Eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura all'occorrenza.

FINITURE

RIVESTIMENTI CERAMICI semestralmente controllo a vista dello stato di usura della superficie e rilievo della presenza di macchie di sporco o incrostazioni, abrasioni, graffi, alterazioni cromatiche, fessurazioni, rotture, distacchi, perdita di elementi; rimozione di macchie e depositi mediante lavaggi ed eventuale spazzolatura e scrostatura.

PORTE e PORTE REI

Verifica con cadenza annuale dello stato di controtelaio-telaio-ante con verifica dei vari fissaggi + pulizia con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozione accurata dei depositi di sporco in prossimità di fori, asole e battuta ed all'occorrenza asportazione e ripresa della verniciatura e dell'impregnazione e lubrificazione parti varie.

IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E SERVIZI IGIENICI



RETE DI DISTRIBUZIONE Controllo generale Ditta esterna specializzata con verifica e sostituzione di parti a vista quali flessibili all'occorrenza.

RUBINETTERIA E APPARECCHI SANITARI cadenza mensile controllo generale di tutta la rubinetteria con apertura e chiusura dei rubinetti associati agli apparecchi sanitari, quelli di arresto e sezionamento per la verifica della manovrabilità e tenuta d'acqua; con all'occorrenza sostituzioni di parti o di interi gruppi qualora non sia possibile la sistemazione e/o non siano reperibili le parti avariate; verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone; verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei collegamenti flessibili di alimentazione; Verifica e sostituzione di parti quali galleggianti, rubinetteria danneggiata, arredi bagno; verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili verifica sedile coprivaso, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione con altri simili e della medesima qualità.

Pulizia sei servizi igienici giornaliera e qualora necessario anche più volte al giorno.

IMPIANTO DI SCARICO ACQUE PIOVANE, BIANCHE E NERE

SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PLUVIALI pulizia delle grondaie all'occorrenza; spurgo e lavaggio delle caditoie mediante asportazione di eventuale materiale melmoso e l'uso di acqua in pressione all'occorrenza effettuato da ditta specializzata.

DISCENDENTI verifica mensile dello stato dei discendenti sia nei riguardi dell'ancoraggio e della stabilità meccanica che alla tenuta e verifica semestrale di eventuale presenza di umidità nelle murature al fine di individuare possibili perdite in corrispondenza dei passaggi dei discendenti della rete di scarico incassata.

COLLETTORI apertura ed eventuale pulizia dei chiusini di raccordo e verifica della tenuta dei condotti orizzontali a vista all'occorrenza da ditta specializzata.



Pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque nere con apertura dei pozzetti di ispezione, asportazione di fanghi mediante aspirazione e lavaggio con acqua a forte pressione all'occorrenza da ditta specializzata.

POZZETTI E CADITOIE verifica dello stato dei luoghi per rilevamento di eventuali tracce di umidità diffusa e comunque segni di dispersione cadenza semestrale da parte dei manutentori.

Pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque meteoriche con apertura dei pozzetti di ispezione, asportazione di fanghi mediante aspirazione e lavaggio con acqua a forte pressione all'occorrenza da ditta specializzata.

AREE PEDONALI ESTERNE

PAVIMENTO controllo giornaliero da parte di tutti gli operatori al fine di individuare eventuali anomalie della pavimentazione, con particolare attenzione ai casi in cui rappresentino pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone pulizia con acqua eventualmente in pressione per la pavimentazione in genere. Non dovranno essere usati detersivi anche non aggressivi al fine di tutelare le condizioni ambientali del parco.

Saranno rimossi giornalmente dalle aree esterne i rifiuti lasciati accidentalmente da visitatori e addetti ed effettuati interventi correttivi di sostituzione di elementi danneggiati o comunque deteriorati.

PARCO

AREE VERDI Manutenzione ordinaria di tutte le aree con vegetazione con particolare attenzione a contenere lo sviluppo di piante infestanti e all'eliminazione tempestiva qualora fossero in attecchimento sui manufatti edili presenti (es. tetti, gradini e muretti) – da eseguire all'occorrenza.

PRATI Rasatura del prato e decespugliatura delle erbe infestanti; il materiale di risulta della rasatura verrà raccolto negli appositi raccoglitori collocati all'esterno nei giorni



previsti per il ritiro e smaltimento da parte della ditta che gestisce la nettezza urbana comunale per conto dell'Amministrazione - da eseguire all'occorrenza.

C. Iniziative di valorizzazione attraverso l'organizzazione di visite guidate, laboratori didattici, attività culturali, di spettacolo e di animazione, e convegni.

Realizzazione di visite guidate volte alla conoscenza del patrimonio storico e archeologico del territorio.

Nell'ambito delle linee programmatiche di gestione e di valorizzazione delle aree, il personale in capo al soggetto partner propone al visitatore il servizio di visita guidata e accompagnamento, singolo o di gruppo; verranno, altresì, elaborati dei pacchetti di visite guidate volte alla conoscenza della storia racchiusa nel patrimonio di tutti i beni archeologici e identitari presenti nel territorio urbano ed extraurbano di Sant'Antioco. Il soggetto partner propone ed elabora, in accordo con la Direzione del Parco, nuovi e innovativi metodi narrativi per le visite guidate, anche tematiche, calibrati su diversi target di utenza (con particolare riferimento ai differenti portatori di disabilità e bambini).

Il soggetto partner si impegna a procedere, a propria cura e spese, all'aggiornamento professionale del proprio personale sia per ciò che concerne i contenuti scientifici del Museo e delle aree storico-archeologiche (con partecipazione alla Summer School di Archeologia fenicia e punica del personale dipendente) sia per ciò che concerne le lingue straniere (inglese) e le più innovative metodologie di comunicazione (web marketing) e apprendimento, accessibilità e accoglienza disabili.

Nel triennio 2026-2028 il partner prevede il seguente Piano di formazione:

- corso di Marketing-Digital media marketing
- corso di Inglese
- corso di Didattica museale e costruzione di esperienza e accoglienza disabili

Su apposita richiesta del visitatore potrà essere consentito l'ingresso al pubblico, anche senza il servizio di visita guidata che nei mesi/giorni di maggior affluenza



avverrà in orari prestabiliti. In tal caso, il partner garantisce la sorveglianza durante la visita.

La modalità di fruizione e di svolgimento della visita, oltre alla tradizionale visita guidata o mediante il servizio di audio-guida verrà affiancata da un'offerta innovativa e informale, che consente di porre il visitatore al centro dell'esperienza museale e sviluppare forme di narrazione non usuali che coinvolgono i sensi e consentono di sviluppare nuove forme di apprendimento (Si veda percorso "Disegna le tue emozioni").

Progettazione, attivazione, promozione e gestione operativa di un servizio integrato di didattica rivolto alle scuole e articolato con visite didattiche e laboratori

Il partner su indicazione della Direzione museale realizza annualmente il calendario di laboratori didattici specifici per le scolaresche (tematici e distinti per fasce d'età), ideati, realizzati e promossi nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado, ma anche in ambito extra-comunale. Le attività laboratoriali potranno svolgersi anche nei mesi estivi in parallelo alle attività di indagine scientifica. La realizzazione di attività ludico-didattiche e di laboratori di archeologia dovrà prevedere:

- Individuazione temi laboratori e attività;
- Strutturazione di un calendario delle attività;
- Comunicazione e divulgazione delle attività;
- Coinvolgimento del territorio;
- Circuitazione dei laboratori;
- Produzione di contenuti narrativi.

I contenuti narrativi derivanti dalle attività laboratoriali dovranno essere prodotti in coerenza con le linee guida della comunicazione del Parco e delle aree storico-archeologiche, comprendenti i layout di alcuni supporti di comunicazione. Saranno accolte ulteriori proposte per l'ideazione di strumenti didattici e di storytelling.

Per tali attività didattiche con le scuole, è prevista la possibilità di stabilire una quota di adesione, per ciascun utente, a copertura dei costi di gestione del laboratorio.

Si specifica nel dettaglio che il soggetto partner relativamente ai laboratori didattici ordinari proporrà agli Istituti scolastici i seguenti contenuti:



- CREIAMO UNA COLLANA FENICIA

IMPOSTAZIONE DIDATTICA:

Visita guidata al museo archeologico per osservare l'esposizione di gioielli fenici e punici.

Descrizione della tecnica utilizzata per la realizzazione, composizione e decorazione di collane in pasta vitrea, che includono diversi elementi, sia di un solo colore che variopinti, spesso adornate con motivi a forma di occhi e mascherine, con un significato di carattere magico- religioso. Realizzazione di una collana in argilla: creazione dei vaghi, colorazione e decorazione, in ricordo dell'esperienza didattica.

Valorizzare il patrimonio storico e archeologico.

OBIETTIVI

Conoscere le tecniche di realizzazione, composizione e decorazione. Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la manipolazione dell'argilla.

- DALLA VITE AL VINO

“Le origini”

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce l'argomento della vite e del vino con una serie di immagini che illustrano semplici nozioni enologiche e di viticoltura, con brevi cenni sulla sua storia tra antichi miti e leggende.

La seconda parte del laboratorio sarà dedicata alla preparazione di piccoli fiaschetti personalizzati con un'etichetta decorata dai bambini stessi, oggetto unico per ognuno, ricordo dell'esperienza didattica.

OBIETTIVI

Apprendere informazioni storiche, archeologiche, sociologiche e artistiche.

Scoprire le fasi evolutive dei metodi di lavorazione utilizzati sia nell'antichità che nel presente e del loro impiego negli ambienti familiari sacri e funerari.

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso il gioco e il divertimento.

- DALLO SCAVO ALLA VETRINA

“Piccoli archeologi”



IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Proiezione multimediale che introduce il mondo dell'archeologia, dello scavo e dei suoi interpreti: l'archeologo, il fotografo, il disegnatore, il restauratore e tutte le figure che collaborano per la ricostruzione delle vicende storiche e culturali.

La simulazione di un quadrato di scavo, terreno di lavoro in cui individuare i primi reperti, introduce la stratigrafia, la documentazione fotografica, il recupero, l'analisi e la catalogazione degli stessi.

Un'esperienza unica con la sorpresa di calarsi nel ruolo dell'archeologo. **OBIETTIVI**

Introduzione all'archeologia.

Acquisire il linguaggio specifico relativo all'archeologia.

Sperimentare tecniche e strumenti specifici. Acquisire conoscenze sul metodo stratigrafico. Stimolare al lavoro di gruppo.

- **E LUCE FU**

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che offre un breve excursus nella storia dell'illuminazione artificiale, partendo dalla scoperta del fuoco fino ai giorni nostri. La presentazione sarà arricchita dalla visione di riproduzioni che simulano l'illuminazione nei millenni.

Visita della sezione museale dove sono conservati esempi di lucerne.

Ogni partecipante è invitato a portare un bicchiere di vetro per sperimentare il sistema d'accensione dello stoppino immerso nel combustibile (olio o cera d'api).

Con l'uso dell'argilla si crea una lucerna (riproduzione fenicio-punica), oggetto unico per ognuno, in ricordo dell'esperienza didattica.

OBIETTIVI

Apprendere informazioni storiche, archeologiche, sociologiche e artistiche.

Scoprire le fasi evolutive dei metodi di lavorazione utilizzati nell'antichità e del loro impiego negli ambienti familiari e funerari.

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la teatralizzazione.

- **GIOCHIAMO CON LE TESSERE**



IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce la storia del mosaico attraverso immagini di opere musive antiche e moderne e le tecniche di realizzazione.

Visita del Museo Archeologico con focus su alcuni pregevoli esempi di mosaici del I-II sec. a. C.

La tecnica del mosaico viene rivisitata con l'utilizzo di materiali semplici di uso quotidiano, prestando una particolare attenzione al tema del riciclo. Il prodotto finito sarà ricordo dell'esperienza didattica.

OBIETTIVI

Apprendere informazioni archeologiche, sociologiche e artistiche. Comprendere l'importanza dell'aspetto progettuale per la realizzazione di un lavoro e sperimentare i tempi e la tecnica per l'esecuzione di una piccola opera d'arte stimolando con l'attività ludica la propria creatività.

- GLI EGIZIANI E IL GIUDIZIO DEGLI DEI

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale dedicata allo scarabeo come insetto:

l'anatomia, le abitudini, l'ambiente naturale e la sua trasposizione nel mito egizio.

Visita della sezione museale che espone esempi di scarabei. L'attività prevede la teatralizzazione del giudizio degli dei e la colorazione di scarabei in argilla da montare come ciondoli e braccialetti personalizzati, in ricordo dell'esperienza didattica.

Scoprire le fasi evolutive dei metodi di lavorazione utilizzati nell'antichità e del loro impiego negli ambienti familiari e funerari.

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la teatralizzazione.

- IL NURAGHE "TORRI DI PIETRA"

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce il periodo nuragico,

illustrando le fasi evolutive dei nuraghi, l'organizzazione della società e della religione in questo contesto, insieme alle diverse teorie elaborate nel corso degli anni sulla loro funzione e presenza in Sardegna.



Visita nel Museo Archeologico del settore attinente il periodo nuragico. L'attività pratica prevede la realizzazione di un piccolo nuraghe di mattoni in argilla. Il prodotto finito sarà un ricordo dell'esperienza didattica.

OBIETTIVI

Apprendere informazioni archeologiche, sociologiche e artistiche. Comprendere l'importanza dell'aspetto progettuale per la realizzazione di un lavoro e sperimentare i tempi e la tecnica che l'esecuzione di un modellino di nuraghe richiede, per assimilare la complessità delle opere del passato e al tempo stesso stimolare la creatività.

- INUMIAMO I NOSTRI AVI

“Simulazione di un rito funebre”

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Proiezione multimediale relativa alla necropoli punica dell'antica Sulky (attuale Sant'Antioco).

Descrizione del rituale funerario.

Analisi dei corredi funerari e delle relative funzioni.

L'attività pratica consiste nella simulazione del rituale funerario punico assegnando un ruolo da interpretare ad ogni partecipante.

OBIETTIVI

Valorizzare il patrimonio storico-archeologico.

Stimolare la capacità dei ragazzi all'osservazione e alla socializzazione.

- LA RELIGIONE DEI FENICI: IL TOFET

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce informazioni sul rito del Tofet e alcune notizie sui primi scavi archeologici del sito di Sant'Antioco.

Realizzazione della teatralizzazione del rito, con gli studenti che raggiungeranno in processione il sito del Tofet, vestiti con abiti a tema. In alternativa, qualora le condizioni meteo non lo consentissero, si procederà alla manipolazione dell'argilla.



Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la teatralizzazione del rito funerario o la manipolazione dell'argilla.

- LA SCRITTURA FENICIA

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Breve excursus storico sulla scrittura, mediante una presentazione multimediale nella quale vengono presentati i diversi passaggi nella storia della scrittura.

Visita del Museo Archeologico dove sono conservati alcune iscrizioni puniche e romane.

L'attività pratica consiste nella realizzazione di una carta d'identità con caratteri fenici utilizzando la tecnica del papiro egizio. Alla fine del modulo ciascun alunno potrà portare a casa la propria opera.

OBIETTIVI

Apprendere le fasi evolutive della scrittura nella storia e quali spinte di tipo sociale hanno portato all'alfabeto che oggi tutti conosciamo.

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la manipolazione dell'argilla e l'imitazione del papiro con l'uso dell'alfabeto fenicio.

- NAVIGHIAMO CON I FENICI

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce la storia dei Fenici e della loro marineria attraverso immagini che riassumono le loro origini, la posizione geografica e le motivazioni dei loro viaggi nel Mediterraneo. Analisi dei principali tipi d'imbarcazioni e delle invenzioni marinare dei Fenici.

Visita del Museo Archeologico che mostra i modellini di navi in scala.

L'attività manuale consisterà nella realizzazione di un piccolo modello di nave, con l'utilizzo di diversi materiali (es. legno, tela, corda, etc.) che i bambini dovranno assemblare: il prodotto finale sarà una piccola opera personalizzata.

OBIETTIVI

Apprendere informazioni riguardo la colonizzazione Fenicio-Punica e alla sua marineria.



Comprendere la complessità dell'arte dell'orientarsi nell'antichità.
Capire l'importanza dell'aspetto progettuale per la realizzazione di un lavoro e sperimentare i tempi e la tecnica che l'esecuzione di un modello richiede.
Stimolare la creatività dei ragazzi tramite il gioco e il divertimento.

- **RESTAURIAMO IL PASSATO**

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Visita guidata al museo, durante la quale verranno mostrati diversi reperti esposti nelle vetrine che narrano la storia del territorio. Alcuni di questi reperti sono stati restaurati attraverso l'assemblaggio dei cocci ritrovati durante gli scavi.

Introduzione alla storia del restauro che presenta le tecniche della pulitura e del consolidamento dei frammenti ceramici.

Queste, basi del restauro, sono sperimentate durante la ricostruzione di un oggetto, attraverso l'assemblaggio dei pezzi messi a disposizione.

La compilazione della scheda del reperto completa l'attività. **OBIETTIVI**

Valorizzare il patrimonio storico-archeologico. Conoscere i reperti di epoca punica.

Favorire il lavoro di gruppo. Imparare attraverso il gioco.

- **CREO UN FOGLIO**

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Una breve lezione teorica introduce i materiali utilizzati per la scrittura, inclusa la scoperta della cellulosa.

La preparazione di un foglio mediante carta riciclata mette in evidenza l'importanza fondamentale della tecnica del riciclaggio, con particolare riferimento alla raccolta differenziata come strumento necessario e indispensabile per un'idea di natura pulita e incontaminata.

La decorazione dei fogli riciclati diventa per ognuno ricordo unico dell'esperienza.

OBIETTIVI



Sensibilizzare i più piccoli al tema del riciclo della carta, quale attività indispensabile per salvare il nostro Pianeta, in grado di ridurre drasticamente il consumo e lo sfruttamento delle materie prime.

- DAL GRANO AL PANE

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione teorica introduce le fasi legate alla semina, raccolta e macinazione del grano. Chi lavorava il pane? Quali tipi di pane e quando si producevano? Si producono ancora?

Si sperimenta la creazione di “Is Coccois de su Santu”, un pane votivo di abile lavorazione artigianale, attraverso la manipolazione del preparato di semola, acqua e sale. Le forme che possono essere nuove o tradizionali, sono il frutto della fantasia e della creatività di ciascuno. Il pane risultante può essere conservato come ricordo dell'esperienza.

OBIETTIVI

Riscoprire le tradizioni locali.

Conoscere le fasi della coltivazione, raccolta, semina e macinazione del grano.

Stimolare la fantasia e la manualità realizzando “is coccois”.

- INTRECCI DI LANA

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione multimediale che introduce le caratteristiche della lana di pecora impiegata nel campo della tessitura, di ieri e di oggi: dalla tosatura alla cardatura sino alla filatura e colorazione del filamento.

Le varie fasi termineranno con la sperimentazione della tessitura al fine di creare un ricordo che resterà come tesoro di questa esperienza.

OBIETTIVI

Conoscere la storia e le tradizioni locali.

Conoscere la storia dall'allevamento degli ovini sino all'uso della lana nella tessitura.

- IS GIOGUS ANTIGUS



“Giochi di ieri, bambini di oggi”

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Conosciamo la storia dei nostri nonni attraverso i giochi del passato, utili per capire l'ambiente sociale nel quale hanno vissuto e dal quale noi proveniamo.

Descrizione dell'infanzia dei bambini del primo '900: come si divertivano, come giocavano, quali giochi costruivano con la canna, i ritagli di stoffa trovati in casa e altri materiali poveri.

Divertiamoci insieme con questi antichi giochi e costruiamone uno, lieto ricordo, per ognuno, di questa spensierata esperienza.

OBIETTIVI

Avvicinare i bambini alle nostre tradizioni.

Stimolare la curiosità ripercorrendo la vita dei bambini nel primo '900. Riscoprire i materiali poveri allo scopo di sviluppare la manualità e la fantasia.

- LA FUSIONE DEI METALLI

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Breve lezione teorica che introduce il periodo prenuragico caratterizzato dall'utilizzo della pietra: la selce e l'ossidiana, con successiva scoperta dei metalli e della loro fusione, le cui tecniche si osservano nella realizzazione dei primi oggetti in bronzo.

Una dimostrazione della fusione mette in evidenza la trasformazione del metallo, dallo stato solido allo stato liquido, per poi finire con la colata in forma.

“La tecnica dello sbalzo” si sperimenta con la creazione di un medaglione in rame, un oggetto unico per ognuno lieto ricordo dell'esperienza.

OBIETTIVI

Conoscere la storia attraverso una tecnica.

Scoprire le lavorazioni del metallo nel periodo nuragico. Conoscere le varie tecniche della fusione.

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso la tecnica dello sbalzo.

- LE RISORSE DELLA LAGUNA

IMPOSTAZIONE DIDATTICA



Presentazione delle risorse della laguna di Sant'Antioco, mettendo in evidenza le varie tecniche di pesca utilizzate dalle origini ai giorni nostri, con particolare attenzione a quelle tradizionali della nostra isola.

Svolgimento di un'attività pratica in cui i bambini potranno dimostrare la propria creatività realizzando un piccolo lavoro attinente all'argomento. **OBIETTIVI**

Far conoscere ai ragazzi le proprie origini, le proprie tradizioni e le risorse della nostra isola.

- **L'INTRECCIO DELLE PALME**

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

La palma nana è una specie botanica endemica della macchia mediterranea che nasce spontaneamente a Sant'Antioco, risorsa

fondamentale dal punto di vista economico per i più poveri (abitanti delle grotte in origine tombe puniche) che la utilizzavano nel commercio.

Scoperta della varietà degli oggetti che furono realizzati: cordami, borse, scope, crine per materassi, prevalentemente di uso domestico.

Le palme intrecciate con questa tecnica semplice e divertente diventano un oggetto unico, ricordo dell'esperienza.

OBIETTIVI

Conoscere la storia e le tradizioni della nostra comunità, in particolare approfondendo gli aspetti riguardanti la popolazione che abitava nelle grotte.

Apprendimento della tecnica di lavorazione dell'intreccio della palma.

- **SAPERI E SAPONI**

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Presentazione che traccia la storia del sapone, dalla sua scoperta fino alle modifiche nel corso del tempo, con un focus sulle tradizioni sarde della preparazione utilizzando la "lisciva".

L'attività prosegue con la realizzazione del sapone con metodo a freddo, ed utilizzo delle formine e varie essenze in cui ogni partecipante realizzerà un suo esemplare.

OBIETTIVI



Conoscere la storia delle civiltà attraverso il sapone. Scoprire le tradizioni locali
Imparare a conoscere i prodotti naturali che, trasformandosi con i legami chimici, danno vita al sapone.

- UNA GIORNATA ALLE GROTTI

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

L'incontro avviene nel Villaggio Ipogeo o "Grotte", tombe puniche utilizzate sino agli anni '50 come abitazioni dalle persone più povere di Sant'Antioco. Scoperta dei diversi ambienti animati dagli operatori impegnati in una rappresentazione teatrale che ci porta indietro nel tempo. Si interpreta insieme esperienze di vita quotidiana: lavandoci, vestendoci, mangiando e ... trovando un tesoro.

Tutti gli elementi emersi durante l'attività completano un cartellone didattico.

OBIETTIVI

Apprendere la storia e le tradizioni locali.

Conoscere in modo divertente come vivevano gli abitanti delle grotte.

Per ciascuna annualità si riproporranno i laboratori didattici tradizionali, nella formula in presenza comprensiva di visita ai Musei e alle aree archeologiche, nonché lo sviluppo di nuove attività laboratoriali.

Realizzazione di attività di carattere culturale, ricreativo e di intrattenimento e di spettacolo anche avvalendosi delle scenografie naturali presenti nel Parco per l'ambientazione degli eventi (organizzazione di visite a tema, iniziative, collaborazioni a mostre temporanee volte a migliorare la conoscenza del territorio, del museo e del parco archeologico tese ad incrementarne il flusso turistico)

Si prevede lo sviluppo e la promozione, su indicazioni della Direzione del Parco, di attività in grado di attivare, presso la comunità locale, stimoli culturali, artistici e di socializzazione per i quali il Museo e il Parco siano punti di riferimento. Verranno organizzati eventi tematici e convegni, sempre nel pieno rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Amministrazione, provvedere a stabilire una rete di partnership con altre



realità attive in campi analoghi o contigui, in un'ottica di programmazione partecipata promuovendo le attività a livello locale e nazionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le manifestazioni: rievocazioni storiche, manifestazioni tematiche con stretto legame con l'archeologia e le produzioni eno-gastronomiche locali, conferenze, concerti, presentazioni libri, proiezione film tematici, rappresentazioni teatrali, visite notturne e a tema, mostre d'arte, mostre d'archeologia, etc.

La programmazione quinquennale degli eventi viene così suddivisa e articolata, dando atto che entro il mese di marzo di ogni anno si procederà ad una dettagliata calendarizzazione degli eventi con la possibilità di apportare modifiche, integrazioni e migliorie a quanto di seguito elencato, sarà possibile altresì attivare nuovi tavoli di confronto.

ESPERIENZE: si svolgeranno nel periodo compreso tra giugno e settembre, una volta alla settimana durante le aperture notturne o in alternativa tutto l'anno su prenotazione:

- **“Wine tasting experience”**

MAB-Percorso esperienziale legato al vino nell'archeologia. Dopo una visita del Museo con focus sui reperti legati al vino, i partecipanti sono chiamati a scoprire gli ingredienti delle antiche miscele e crearne una loro.

- **“Nell'Aldilà del MAB. Viaggio tra antichi rituali”**

MAB-Teatralizzazione di rituale funerario con focus nella seconda sala del Museo Archeologico. I partecipanti vestiranno poi gli abiti punici per simulare il rituale funerario tramite l'uso di riproduzioni di corredi funerari.

- **I profumi dell'antica Sulky**

MAB-Esperienza dedicata alla scoperta di antichi unguenti, profumi, essenze e ricette in viaggio dall'Oriente all'Occidente mediterraneo. I partecipanti visiteranno le sale del Museo con pause in cui odoreranno i profumi: saranno chiamati a individuarne gli ingredienti e al termine saranno loro stessi a crearne uno con prodotti naturali.



- **“Scopriamo la ceramica”**

MAB- Una visita tematica attraverso cui, il visitatore potrà conoscere la più antica attività dell'uomo: l'arte della ceramica, dalle tecniche preistoriche fino all'arrivo del tornio lento. L'incontro tra argilla e acqua e le mani che plasmano oggetti del passato saranno la parte immersiva dell'esperienza

- **“(RI)disegno la storia”**

MAB- Una visita guidata che va oltre la classica osservazione di oggetti. Grazie ai cinque sensi il visitatore sarà guidato dai racconti, dal profumo e dalla musica dell'antichità.

- **“La luna sul Tofet”**

TOFET-Visita in notturna alla scoperta della terza sala del Museo, del cimitero fenicio punico e dei racconti intorno al sito. Una visita in cui, i protagonisti, sono chiamati ad esprimere le proprie emozioni. Aperitivo finale.

- **“Profumi, gusti e racconti di grano”**

MUSEO ETNOGRAFICO- Un'esperienza sensoriale che guiderà il visitatore alla riscoperta degli aromi, delle forme e delle ricette tradizionali del pane e della pasta tipici della nostra isola.

- **“Is gruttas: viaggio nel passato”**

VILLAGGIO IPOGEO- Un viaggio di memoria nel rione de Is gruttas, dove i visitatori son chiamati a ricoprire i panni de is gruttaiusu, vestendosi con i loro abiti, si metteranno all'opera con gli antichi mestieri e mangeranno i cibi di un tempo.

- **“Sant'Antioco: filati, colori naturali e tradizioni”**

MUSEO ETNOGRAFICO-

Lastoriadellatessitura nell'isoladi Sant'Antiococontinturanaturaledeifilati. Ipartecipanti creeranno miscele e tinture dei filati naturali.

- **“Necropoli sotto le stelle storia e rito”**



NECROPOLI IS PIRIXEDDUS- Serata dedicata alla visita esperienziale in notturna delle suggestive tombe puniche con luci soffuse per rivivere l'antico rito funerario di sepoltura ripercorrendo la storia millenaria. Aperitivo finale.

- **“Percorso divino”**

MUSEO ETNOGRAFICO-Viaggio nella plurisecolare storia vitivinicola dell'isola di Sant'Antioco:dalla vigna al calice, un'esperienza tra gli attrezzi della tradizione, i sapori e gli aromi inebrianti alla scoperta del Carignano del Sulcis.

Ulteriori attività ed iniziative riguardano gli eventi annuali o periodici di seguito elencati:

Summer School in archeologia fenicia e punica Il MAB ha aderito a partire dal 2007 al progetto dell'Università degli studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione , “Summer School di Archeologia fenicia e punica”.

La Summer School, diretta dal prof. Michele Guirguis, prevede la partecipazione agli scavi archeologici, lezioni frontali, un ciclo di lezioni tenute da docenti della materia presso le Università italiane e straniere, una serie di visite guidate a siti archeologici e a musei del circondario. La Summer School si inserisce nei lavori di scavo che dal 2001 si svolgono a Sant'Antioco nell'area del Cronicario.

Scopriamo il Parco storico-archeologico di Sant'Antioco (marzo): incontro finalizzato allo sviluppo di attività di co-marketing in collaborazione CCN di Sant'Antioco per i seguenti obiettivi:

- Formazione operatori commerciali, corpo di polizia locale, proloco e dipendenti comunali;
- Intensificazione della rete di collaborazione tra le realtà locali antiochensi e non;
- Consolidamento delle relazioni di partnership;
- Valorizzazione delle eccellenze del contesto culturale locale attraverso lo stretto legame con le produzioni eno-gastronomiche.



Domeniche tematiche, una domenica al mese nel periodo tra novembre e febbraio verrà dedicata a tour tematici, occasione diversa e alternativa per visitare le aree archeologiche in un periodo di bassa affluenza.

Notte europea dei Musei, eventi studiati e programmati ad hoc per celebrare nel mese di maggio alcune giornate dedicate alla cultura.

Monumenti aperti, manifestazione di carattere regionale che prevede il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici di Sant'Antioco, solo in caso di adesione comunale.

Settembre **Giornate europee del patrimonio**, eventi studiati e programmati ad hoc per celebrare giornate dedicate alla cultura.

Ottobre **Giornata della Famiglia**, eventi studiati e programmati ad hoc per celebrare giornate dedicate alla cultura. **“Giornata delle famiglie al museo”**: Da Novembre a Marzo. Si prevede l'organizzazione nella prima domenica dei mesi da ottobre a marzo sia al MAB che al Mets una serata dedicata a famiglie, bambini e nonni, con tematiche diverse a seconda delle sedi dove si svolge.

Museum Week Tocca A Te Da ormai alcuni anni il Parco Storico Archeologico non manca l'appuntamento della Museum Week, una settimana con sette temi, sette hashtag che abbracciano l'ambito della cultura. I partecipanti scriveranno loro stessi i testi dei post della Museum Week.

- Individuazione di una classe di Scuola Secondaria di II grado di Sant'Antioco.
- Illustrazione della Museum Week: cos'è, come si svolge e presentazione di elaborati degli anni passati.
- Studio dei nuovi temi e hashtag.
- Raccolta dati e controllo da parte del direttore scientifico.
- Pubblicazione contenuti

Tessere memoria al Mab, evento in cui la memoria e l'archeologia si incontrano nei ricordi dei presenti che, guidati in un percorso multisensoriale, faranno affiorare alla



mente importanti testimonianze, così da creare uno scambio dinamico ed interattivo tra i partecipanti, rendendo l'esperienza un mezzo di conoscenza personale e relazionale.

La moda ai tempi di Sulky- Visita tematica Creazione di abiti legati a precisi periodi storici della cittadina di Sulky/Sulci. Nello specifico: periodo nuragico, cartaginese e romano. Verranno utilizzati tre manichini che saranno posizionati nelle sale del museo. Il primo vestirà gli abiti dell'arciere nuragico, il secondo rappresenterà la donna cartaginese e, infine, il terzo vestirà gli abiti di un senatore romano. I partecipanti alla visita saranno invitati dall'operatore a soffermarsi davanti ai manichini dove, attraverso la descrizione degli abiti (colori, materiali...) si racconterà quel particolare periodo storico. Durante la visita potranno essere fatti paragoni con la moda attuale mettendo il focus su famosi stilisti che prendono ispirazione dal passato e dalla tradizione.

Le strade di Sulky, una rievocazione storica presso il Mab durante quale si potranno rivivere scorci di vita quotidiana dei vari periodi storici dell'antica città di Sulky. Numerosi allegri figuranti, appartenenti ad associazioni locali e non, produttori enogastronomici etc. indosseranno gli abiti tradizionali del periodo storico rappresentato e si cimenteranno a svolgere le principali attività dell'epoca con degustazioni a pagamento, deliziando i palati dei visitatori con proposte di pietanze storiche rivisitate.

“Alla scoperta delle maschere del MAB”: Febbraio. Nel periodo di carnevale si prevede un pomeriggio dedicato ai più piccoli. Al MAB si propone un laboratorio creativo rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni incentrato sulle maschere conservate nelle vetrine del museo archeologico per poi realizzare una maschera punica: un'occasione per far conoscere ai più piccoli gli oggetti del MAB.

“Caccia al tesoro al MAB”: fine Ottobre. Appuntamento annuale che si svolge al MAB, una vera e propria caccia al tesoro all'interno delle sale del museo, dove i bambini con l'aiuto di prove divertenti e indizi dovranno scovare, muniti di torcie gli oggetti spariti dalla collezione per poi arrivare alla scoperta del dolce tesoro.



“Il Carnevale degli animali”: Febbraio. Il METS propone un pomeriggio dedicato ai bambini dai 3 ai 7 anni dal titolo il carnevale degli animali. La storia fantastica degli animali che scoprono il carnevale raccontata attraverso il teatrino del METS.

“Incontri al Forte per ricordare il 16 ottobre 1815” Evento commemorativo da celebrare con cadenza annuale presso il Forte o in una delle aree del Parco. L'idea nasce dall'importanza che riveste un episodio cruciale per la storia di Sant'Antioco, che portò alla presa del forte Sabaudo nel 1815 e alla morte di Efiso Melis Alagna e dei suoi uomini.

Gruttas obertas evento che vede nella partecipazione attiva della cittadinanza la propria caratteristica saliente. In una cornice unica del Rione Grotte, bancarelle espositive dell'artigianato e dell'eno-gastronomiche tradizionale, accompagnano i visitatori alla scoperta degli interni delle grotte private (per l'occasione aperte al pubblico) per addentrarsi in antiche e suggestive narrazioni

Enogastronomia al Parco, in collaborazione con le eccellenze enogastronomiche del territorio, si propone una serata al mese da Maggio a Settembre che comprende la visita tematica nei siti del Parco Storico Archeologico e la successiva degustazione di vini e piatti tipici.

“Su Beni po s'anima: Tradizioni al museo” fine Ottobre. Appuntamento annuale che si svolge al Mets, un'attività che incentra l'attenzione sulla riscoperta dei cibi, dolci e riti dei nostri nonni nei giorni della commemorazione dei defunti.

Tradizioni Viventi: Tra Artigianato E Storie incontri con gli artigiani di un tempo: il Nassaiolo, il fabbro, la tessitrice, l'intrecciatore di palme, l'intrecciatore di cesti, l'intagliatore, il falegname, la ricamatrice, la sarta, il ciabattino, mestieri ormai quasi scomparsi riprenderanno vita attraverso i racconti della comunità antiochense. Per ogni mestiere si organizzerà una serata nella quale l'artigiano sarà il solo protagonista interagendo con un pubblico composito (es. studenti, turisti, appassionati di tradizioni locali.) Tali incontri saranno promossi via social tramite le pagine Facebook e Instagram del Parco Storico Archeologico (sito web compreso).



Concorso: cosa ti ricorda? Racconti brevi della tradizione popolare antiochense con coinvolgimento comunità. L'obiettivo è stimolare la creatività dei cittadini nella composizione di un breve testo (racconti brevi, poesie, testi in rima...) che abbiano un legame con l'isola di Sant'Antioco. Il concorso sarà pubblicato e promosso via social tramite le pagine Facebook e Instagram del Parco Storico Archeologico (sito web compreso) in varie fasi: presentazione regolamento, termini di iscrizione... successivamente sarà pubblicato l'elenco dei partecipanti e si darà comunicazione della commissione che valuterà gli elaborati con i termini della valutazione. Infine si comunicheranno i vincitori e si terrà la serata di premiazione in uno dei siti del Parco.

Storie di paese Itinerario urbano alla riscoperta delle storie di paese: l'operatore inviterà i partecipanti a soffermarsi in vie, case, monumenti per raccontare storie del secolo scorso che hanno lasciato un segno nella memoria della comunità (personaggi particolari, piccoli e grandi drammi, detti, battute dialettali, storie che fanno sorridere...). L'obiettivo è stimolare la comunità locale a ritrovare una memoria persa nel tempo usufruendo inoltre della collaborazione dell'Archivio Storico di Sant'Antioco.

“Trekking urbano”, Maggio. Il percorso urbano si è svolto tra le vie del paese di Sant'Antioco partendo dal museo archeologico Ferruccio Barreca. L'itinerario adatto a ragazzi, famiglie e turisti tocca i punti nevralgici del paese, in particolare, i monumenti, il centro storico, il lungomare, la fontana romana e il lavatoio. Durante la passeggiata ci sono stati momenti gradevoli di intrattenimento e la visita ai principali negozi storici di Sant'Antioco e di souvenir.

“Aiò a cassai s'anneddu”, Maggio. Si propone un evento dedicato ai bambini e alle loro famiglie. Ai partecipanti verranno dati dei cavallini di canna (giochi tradizionali utilizzati dai nostri nonni), i cavallini verranno utilizzati per una serie di corse lungo Via Necropoli. I bambini uno alla volta correranno con una spada di canna per infilare un anello che li aspetterà lungo il percorso che dal museo etnografico va verso il villaggio ipogeo, vince chi prende più anelli. La serata si concluderà con la premiazione dei vincitori.



“Sapone: natura e fantasia”, Luglio. L'evento si svolge all'interno del Forte “Su Pisu”, la sera al tramonto, rivolto a pubblico turisti, famiglie, amanti della natura. Dopo l'accoglienza i partecipanti verranno coinvolti nella preparazione del sapone naturale aromatizzato con le erbe aromatiche del parco storico archeologico, i partecipanti realizzeranno un sapone a ricordo dell'evento. Nella seconda parte della serata si assisterà ad uno spettacolo di bolle di sapone.

“Forte Su Pisu: Aperitivi nel parco”, Agosto. La serata prevede accoglienza dei partecipanti nella scalinata di accesso al forte illuminato per l'occasione con luci colorate, dopo una visita del forte al tramonto i partecipanti potranno degustare alcune tipicità del territorio accompagnate da un calice di vino. Serata a pagamento su prenotazione

Nel periodo natalizio verranno sviluppate attività di intrattenimento e animazione per bambini, al Mab l'**Archeotombola**, rappresenta una rivisitazione della classica tombola natalizia legata al tema archeologico, il cui fine è quello di raccontare, attraverso il gioco, oggetti, simboli e rituali del mondo fenicio punico in maniera leggera e divertente; La **Tradizioni del Natale** è un'attività che si svolgerà presso il Museo etnografico volta all'animazione e al racconto delle principali leggende, usi e tradizioni locali legate al particolare periodo dell'anno. Nello stesso periodo verranno organizzate attività di beneficenza come **La scalinata della solidarietà**, in collaborazione con la Caritas locale, per la raccolta di generi alimentari da donare alle famiglie ai meno fortunati della comunità.

“PER LE VIE DI BETLEMME: SU NASCIMENTU IN GRUTTA” evento natalizio che vede la partecipazione attiva della cittadinanza, di associazioni locali, che si mettono a disposizione nel realizzare un enorme presepe vivente ambientato sull'Antica Betlemme, nel quale sarà possibile ammirare oltre 300 figuranti in abiti palestinesi, cavalli, buoi, asinelli, e tanti altri animali messi a disposizione dagli allevatori tra taverne per arrosti, vini, forno panificazione, in una magica atmosfera che vede il suo apice nella Sacra Famiglia, ospitata alla Grotta n. 3 con il bambinello in tenere fasce.



Progetto **Antenati** in stretto supporto con gli uffici comunali e mediante l'utilizzo del Software Arianna 3.4 con nostra licenza stand alone ci si propone lo sviluppo di un servizio agli utenti (concittadini residenti e/o domiciliati in Italia e all'Estero) che vogliono attivare indagini sul loro albero genealogico (nello specifico sui loro antenati nati, sposati o morti a sant'Antioco dal 1866 al 1923).

Attivazione, promozione e gestione del Parco attraverso il coinvolgimento della cittadinanza

Pianificazione di interventi di animazione culturale nel territorio. Con animazione culturale deve intendersi l'azione volta a favorire un clima culturale in cui è possibile il generarsi di una rete sociale che si fa carico di una "progettazione partecipata" che miri ad intensificare una nuova produzione culturale ancorata alle esperienze concrete promosse, aprendo ad apprendimenti collettivi ancorati alla storia e all'identità culturale.

I cittadini che risiedono nel territorio saranno coinvolti nella progettazione partecipata del futuro del parco, nella convinzione che il legame forte tra un bene culturale e coloro che lo vivono possa garantirne la cura e la conservazione. In tal senso le iniziative dovranno mirare alla costruzione di una "cittadinanza attiva" che costituisce la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, di agire con modalità e strategie differenziate per tutelare e valorizzare i beni, esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni. Le azioni che possono essere sviluppate per favorire concretamente il coinvolgimento all'azione civica nelle sue molteplici forme partono dalla creazione di un'azione di rete con il tessuto associazionistico locale che diventa attore principale nei processi di conoscenza e valorizzazione delle risorse culturali del territorio, sarà necessario pianificare azioni di sensibilizzare del territorio, incentivare eventi dedicati all'apprendimento ma anche al coinvolgimento diretto nella valorizzazione, eventi dedicati alla promozione dello scambio intergenerazionale, allo scambio di saperi e conoscenze.

Si prevede nel triennio l'avvio di progetti sperimentali, in un'ottica di coprogettazione con la comunità locale, Istituti scolastici, associazioni locali anche finalizzate alla partecipazioni a bandi e alla ricerca di ulteriori finanziamenti.



Creazione Archivio della Memoria (con i temi di seguito proposti: Racconti digitali, Stanza Immersiva, La-boratori didattici, Progetto Antenati) – L'ETS nella consapevolezza che sviluppare la conoscenza delle complesse articolazioni socio-politiche-economiche che hanno favorito e indirizzato la storia della nostra comunità, intende promuovere diverse iniziative destinate principalmente agli abitanti della nostra isola. La proposta riguarda diversi appuntamenti che avranno come argomento la storia del nostro territorio e delle attività che vi si sono svolte (eco-nomiche, sociali, sportive, politiche, di trasformazioni urbanistiche e territoriali). Conferenze sulla storia contemporanea rivolte alle Associazioni (Terza Età, Il Calderone). Con l'Associazione Italia Nostra (come richiesto da chi gestisce la Torre Canai) si possono prevedere alcuni appuntamenti nei mesi estivi destinati ai turisti appassionati di storia locale.

Racconti digitali Nel sito del Parco che consente di navigare all'interno dei vari temi proposti, intendiamo dedicare delle pagine tematiche che raccontano la storia della comunità. A titolo di esempio: La cronologia dei Sindaci dal 1857 al 1967 (con le opere pubbliche realizzate durante il loro mandato, la situazione sociale ed economica, ecc.), le trasformazioni urbanistiche e territoriali (con planimetrie, documenti, ecc.). Raccolta di testimonianze visive, materiali ed orali.

D) Attività di comunicazione, promozione e di marketing del Parco e del Museo

Le attività di promozione e marketing del Parco e del Museo dovranno essere contraddistinte dalle eccellenze architettoniche, archeologiche, naturalistiche e culturali del contesto locale. In tal senso un'adeguata attività di promozione e di comunicazione dovrà essere garantita dal soggetto partner sulla base del piano di comunicazione concordato con l'Amministrazione. La gestione di tutte le attività di comunicazione e promozione avviene sotto la supervisione della Direzione e in coerenza con le linee guida della comunicazione del Museo, comprendenti i layout di alcuni supporti di comunicazione al fine di garantire un'immagine coerente, omogenea e unitaria.

Verranno garantite, anche mediante agenzie esterne e consulenze specifiche, le



seguenti attività minime:

- adeguate forme di promozione e di marketing delle aree gestite, dei servizi e delle attività ivi presenti, anche esterne al territorio comunale e regionale (Tour operator, educational tour, partecipazione fiere).
- iniziative volte alla promozione e valorizzazione dei beni archeologici e identitari presenti nel territorio comunale praticabili e visitabili.

Verranno programmate forme ritenute più idonee di promozione e di valorizzazione dei beni, dei servizi e delle attività oggetto del progetto, promuovendo iniziative, attività e servizi in generale in modo da contattare vari target di utenza e di visitatori.

Con specifico riferimento ai punti precedenti, si procede semestralmente alla stampa e alla distribuzione delle brochure informative del Parco archeologico (di cui si darà conto nella rendicontazione mensile), predisporre una mailing list (continuamente aggiornata) cui inviare periodicamente le informazioni relative ai servizi offerti e alle attività in programma presso il parco archeologico.

Si prevedono iniziative con il coinvolgimento del pubblico in una narrazione dell'Isola, sottolineando la sua bellezza, la sua autenticità e la sua storia millenaria. In questo contesto, si evidenzia l'importanza della partecipazione attiva della comunità locale, dei visitatori e degli operatori economici. L'obiettivo è creare un legame sinergico in cui la popolazione locale è ambasciatrice della propria terra, contribuendo così a rendere ogni visita un'esperienza autentica e memorabile. Il piano delle attività non si limita alla promozione tradizionale, ma abbraccia le nuove tecnologie e i media digitali per coinvolgere il pubblico in modo innovativo. Attraverso l'utilizzo di realtà virtuale, realtà aumentata, giochi educativi e una presenza sui social media, si vuole creare un legame duraturo con i visitatori e la comunità online, mantenendo viva la narrazione di Sant'Antioco anche al di là della visita fisica.

In particolare si prevedono :

Reportage Fotografico e Comunicazione Social: L'impiego di un reportage fotografico impattante sottolinea l'importanza dell'esperienza visiva. La dimensione



"social" della comunicazione, con un hashtag dedicato, si rivela strategica per la diffusione online, sfruttando il potere virale dei social network.

Comunicazione su Media Tradizionali: La pianificazione su media tradizionali, con una scansione temporale basata su un calendario editoriale, dimostra una strategia ben strutturata. Collegare la campagna alle ricorrenze annuali favorisce una presenza costante e tempestiva nei media tradizionali.

Attività nel Territorio: La realizzazione di incontri informativi annuali e l'attivazione di contact-point mobili rappresentano un'interazione diretta con la comunità locale e i potenziali visitatori. Queste azioni mostrano impegno nel coinvolgimento attivo del pubblico e favoriscono la costruzione di una relazione significativa.

Riunioni Formative: L'organizzazione di incontri formativi con specialisti per diverse categorie di attori locali evidenzia l'attenzione all'educazione continua e all'interazione con gli stakeholder.

Coinvolgimento delle Scuole: L'inclusione di attività didattiche (anche PCTO) per le scuole rappresenta una strategia per coinvolgere le giovani generazioni e creare un legame duraturo tra la comunità e il patrimonio culturale. La progettazione partecipata dimostra un impegno a lungo termine nella creazione di un Museo condiviso.

Attività di Divulgazione su New Media e Social Network, Scelta dei Canali Social: La scelta dei canali social come Facebook e Instagram, mostra una comprensione approfondita del pubblico target e una volontà di sfruttare diverse piattaforme per massimizzare la visibilità.

Attività di Promozione basate sulle Nuove Tecnologie: VR, AR e Giochi Educativi: L'integrazione di realtà virtuale, realtà aumentata e giochi educativi rappresenta un passo avanti nell'offerta di un'esperienza culturale innovativa. Questo approccio non solo attrae nuovi pubblici ma fornisce anche contenuti educativi e coinvolgenti.

Valutazione Continua: L'implementazione di un questionario di customer satisfaction attraverso interviste indica una volontà di ascoltare il feedback del pubblico, migliorando costantemente sia la comunicazione che la qualità dei servizi.



Altre strategie di comunicazione potranno riguardare:

- attività di co-marketing;
- informazioni su sconti e su offerte speciali;
- lancio di nuove iniziative o servizi.

Si prevede l'impiego di **n. 2 operatori museali** per il coordinamento e il supporto ad agenzia esterna nei contenuti social media marketing e aggiornamento sito web, con il coinvolgimento della Direzione museale.

Il soggetto partner si impegna sulla base della proposta progettuale a redigere congiuntamente alla Direzione un Piano operativo della comunicazione comprensivo della programmazione di dettaglio delle attività sopra elencate, in cui è definita la centralità del ruolo dei Social Media (calendario educational tour, piano distribuzione materiale cartaceo, piano newsletter, piano editoriale per comunicazione online). Tale programmazione dovrà essere oggetto di verifica semestrale con la redazione di appositi report che valutino l'andamento delle azioni intraprese ed eventuali scostamenti necessari per migliorare la visibilità e la promozione del Parco archeologico.

Sarà inoltre importante dotarsi di un archivio immagini e video da utilizzare nelle attività di comunicazione anche mediante incarichi a specifiche figure professionali.

Settore strategico rivestono le scuole, per le quali potranno organizzarsi incontri formativi e promozionali (educational tour) rivolti al personale docente, con particolare riferimento al territorio extra-urbano.

Ideazione, progettazione, realizzazione e stampa di materiale informativo sul territorio di Sant'Antioco.

La predisposizione del materiale informativo relativo al parco archeologico e al museo, nonché relativo ad eventi ed attività in esso svolte, dovrà preventivamente essere concordato con L'Amministrazione.

Ricerca di bandi di natura pubblica a supporto delle attività culturali, turistiche, ambientali, di innovazione, comunicazione e promozione del Comune di Sant'Antioco.



Dovrà altresì essere garantita la gestione, in accordo con la Direzione, dei media informatici relativi a Museo e aree storico- archeologiche con implementazione dei contenuti: sito web ([www.https://parcostoricoarcheologicosantantioco.it](https://parcostoricoarcheologicosantantioco.it)) e profili social media (facebook e instagram).

Il soggetto partner individua due figure responsabili della comunicazione cui affidare il coordinamento con il soggetto esterno per la gestione delle pagine social network e del sito web del Parco settimanalmente implementate con nuovi contenuti. Il soggetto partner dovrà partecipare, compatibilmente alle risorse disponibili, a Fiere locali, nazionali, internazionali con allestimento di stand espositivi relativi al Parco archeologico di Sant'Antioco e procedere alla:

- distribuzione di materiale informativo e promozionali;
- attività di promozione e relazione con i clienti;
- incontri con reti di agenti e consolidamento delle relazioni di partnership;
- relazionare sui contatti avuti per fissare le principali informazioni emerse dai colloqui.

A mero titolo esemplificativo, il soggetto partner si occuperà di attività promozionali come:

- spedizione di inviti a fruitori, persone interessate, potenziali utenti, partner, etc;
- invito a conferenze specialistiche per un target selezionato;
- articoli, pubblicità ed annunci su stampe specializzate, riviste, newsletter.

E) Ulteriori progettualità

I soggetti co-gestori del Parco, nell'ottica di un proficuo e leale rapporto di collaborazione, si impegnano nell'assistenza tecnica e organizzativa reciproca, per ulteriori eventi e iniziative volte alla valorizzazione del Parco storico-archeologico o, più in generale, nell'ambito del **Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco**. Detta collaborazione comprende la progettazione e la realizzazione, come supporto logistico agli allestimenti espositivi, la predisposizione di programmi di incontri, mostre



e concerti, nonché la predisposizione all'utilizzo delle sale/aree, attraverso il loro riordino e la verifica di funzionalità delle tecnologie in dotazione delle medesime. In caso di convegni, si richiede la disponibilità, legata alle esigenze organizzative. Eventuali aperture straordinarie per eventi e manifestazioni culturali saranno opportunamente recuperate dagli operatori culturali mediante giorni di riposo o variazioni dell'orario ordinario (es. Monumenti aperti, Notte dei Musei, Settimana della Cultura, eventi estivi).

La co-progettazione delle attività inerenti la gestione e la valorizzazione del Parco non si esaurisce con un unico e iniziale tavolo di co-progettazione (tra il soggetto partner selezionato mediante procedure di evidenza pubblica e l'Amministrazione), al contrario, il rapporto di collaborazione nella cogestione comporterà la costante interazione di tutte le competenze che contribuiscono a determinare il miglior risultato, tavoli di lavoro semestrali consentiranno di modificare flessibilmente i propri comportamenti ed aprirsi a logiche di co-progettazione e gestione di tipo circolare/reiterativo che portano alla messa a punto progressiva dell'oggetto attraverso l'apporto continuativo di tutti i portatori di competenze.

Nello specifico del più ampio progetto di Museo Diffuso portato avanti dall'Amministrazione Comunale, il Parco archeologico costituisce il principale punto di attrazione e di snodo degli itinerari storico, archeologico e naturalistici che si irradiano sull'intero territorio, per tali ragioni oltre allo specifico ideazione e gestione di attività ad esso legati (es. itinerario tematico legato al mare e alla navigazione, esperienza di lettura di antichi documenti, esperienza rituali funerari, la tintura dei tessuti) il soggetto partner si rende disponibile al coordinamento e alla diffusione delle informazioni legate alla fruizione degli itinerari (promozione itinerari, informativa fruizione e modalità di prenotazione).

Nel 2025 il Comune di Sant'Antioco ha concluso degli importanti interventi "Museo archeologico Ferruccio Barreca e tofet" finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più



ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Tale finanziamento ha permesso un totale rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna del Museo e tofet con una maggiore accessibilità dello stesso e la possibilità di essere sfruttato durante gli eventi collaterali. Inoltre gli interventi hanno compreso una migliore accessibilità fisica e cognitiva all'area tofet, la creazione di tre postazioni multimediali all'interno del museo, la creazione di una guida per bambini mediante utilizzo della realtà aumentata e una guida nella lingue dei segni. Inoltre si prevede una migliore accessibilità alla collazione mediante un processo di digitalizzazione consultabile dal sito web del Parco.

Sempre nel 2025 si è concluso il progetto Smart Sulky Mediterranean Art finanziato nell'ambito *dell'Assegnazione del fondo per l'anno 2021 a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuta all'epidemia di covid-19 per progetti contenenti misure per la promozione ed il rilancio del patrimonio artistico.*

Il coinvolgimento dell'intero Parco e della valorizzazione dell'arte antica, ha previsto la creazione di postazioni di realtà virtuale e aumentata, mostre itineranti, e nel museo una postazione di accoglienza bambino dedicata all'arte e la creazione di un gioco interattivo che conduca tutti i visitatori alla conoscenza del ricco mondo figurativo delle stele fenice e puniche sulcitane.

Per il prossimo triennio è previsto lo sviluppo di una web app dedicata alla cultura antiochense e al Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, verranno introdotti i contenuti delle audio guide relative a ciascun sito fruibile e al tour urbano. Il modello prescelto riguarda le nuove Cards audioguide multimediali e digitali. Queste Cards permetteranno di offrire audioguide multimediali ai propri visitatori senza dispositivi da manutenzionare o applicazioni da programmare. Si tratta di Cards personalizzate con un codice unico da digitare o un Qr code, che una volta scansionato permetterà di accedere ai contenuti multimediali (PWA) dell'audioguida. Il visitatore potrà ascoltare le tracce audio direttamente dal suo cellulare e potrà accedere all'audioguida tutte le volte che lo desidera, sia dal suo cellulare o da un PC, anche mesi o anni dopo la sua visita al museo. La card non potrà essere utilizzata da altri utenti. Queste innovative audioguide sono economiche e redditizie per il museo, anche per le mostre



temporanee. Permettono inoltre di conoscere meglio i propri visitatori e di conoscere le loro opinioni. Non essendo trasferibili, le carte hanno un valore commerciale e possono essere vendute. Poiché ogni carta ha un codice unico, fornisce dati certi da utilizzare in eventuali questionari da cui poter ricavare dei feedback dai visitatori.

Anche l'ETS partner co-gestore del Parco è vincitore di un finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Unione europea – NextGenerationEU prevede, attraverso l'ausilio della Realtà Aumentata di creare un racconto audio visivo del Parco. Il progetto ha riguardato la creazione di un App-libro (indirizzata specialmente ai più piccoli) con l'intento di creare una visita a tappe, che permetterà al visitatore di essere catapultati in luoghi e in tempi altrimenti irraggiungibili.

7. QUADRO ECONOMICO

Il Piano di Gestione del Parco storico e archeologico di Sant'Antioco 2026-2028, vede una diretta compartecipazione del Comune di Sant'Antioco in una gestione integrata dell'intero complesso come da quadro economico generale delle spese sostenute e delle entrate pertinenti al Bilancio Comunale:

Piano Finanziario Annuale			
Entrate		Uscite	
Personale Museo e tofet	493.245,81 €	Personale Museo e tofet	493.245,81 €
Personale Archivio Ras	36.231,60 €	Personale Archivio Ras	36.231,60 €
Personale Gestione Emergenze	292.630,02 €	Personale Gestione Emergenze	292.630,02 €
Biglietti (2024)	163.796,00 €	Spese generali Museo e tofet	23.490,13 €
Bookshop	60.000,00 €	Spese generali Gestione Emergenze	15.624,18 €
Festival Archeologia Sulcitana	100.000,00 €	Personale aggiuntivo Stagionale	36.017,23 €
Requisiti minimi musei 2025	45.161,00 €	Progetto memoria storica	18.008,61 €
		Guardiana	13.140,00 €
		Direzione Museale	11.000,00 €



		Festival Archeologia Sulcitana	100.000,00 €
		Requisiti minimi musei 2025	45.161,00 €
		Utenze elettriche	19.832,44 €
		Utenze idriche	7.250,40 €
		Consulenze, Sicurezza, polizze, forniture bookshop	60.000,00 €
		Manutenzioni straordinarie	19.433,01 €
TOTALE	1.191.064,43 €	TOTALE	1.191.064,43 €

Restano gestite direttamente dal Comune le spese dirette relative alle spese generali, utenze idriche, utenze energia elettrica di tutte le aree, utenze telefoniche per l'Archivio storico e impianto di antintrusione Museo archeologico Ferruccio Barreca, le spese per il personale scientifico (direttore e curatore, responsabile servizi didattici, responsabile della sicurezza della struttura), la guardiania notturna e la manutenzione straordinaria.

Viene gestita dal soggetto partner l'acquisizione del personale qualificato per la gestione delle aree: operatori museali, manutentori, custodi e un archivista come previsto dai progetti base approvati e finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna fino alla copertura del 100% delle spese del personale riconosciuto; sono inoltre autorizzate le spese correnti necessarie per il funzionamento del parco, per un importo pari al 5% del costo del personale, corrispondente alla quota di cofinanziamento comunale come da progetti approvati.

L'ETS attuatore con attribuzione di uno specifico contributo a copertura dei seguenti costi:

QUADRO ECONOMICO		
		ANNUALE
A.1	Spese personale	€ 493.245,81



	<i>Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet</i>	
A.2	Spese correnti <i>Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet</i>	€ 23.490,13
B.1	Spese personale <i>Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico</i>	€ 328.861,62
B.2	Spese correnti <i>Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico</i>	€ 15.624,18
B.3	Personale aggiuntivo <i>Quota comune per archivio, camera immersiva, necropoli e acropoli 37h settimanali</i>	€ 36.017,23
B.4	Conservazione memoria storica <i>Azioni rivolte alla conservazione della cultura immateriale</i>	€ 18.008,61
	Totale (A1+A2+B1+B2+B3)	€ 915.247,58

Gli importi del contributo relativo alle spese per il personale sono strettamente vincolati alle assegnazione annuali dei finanziamenti RAS in favore del Comune di Sant'Antioco, di cui della L.R. 14/2006 art. 21, comma2, lettera b.

Esistono inoltre delle contribuzioni straordinarie relative all'ottenimento di specifici finanziamenti e/o eventi straordinario, nel 2025/2026 sono previste le seguenti azioni:

- Festival archeologia sulcitana: €100.000,00
- Interventi tesi a migliorare i requisiti minimi per il funzionamento dei musei: € 45.161,00.

8. PERSONALE

Il Parco è dotato di Direzione scientifica e amministrativa in capo al Comune di Sant'Antioco mediante proprio personale in organico, profilo Elevata professionalità, con qualifica archeologa categoria D4. La direzione del Museo si avvale di collaborazioni specialistiche per attività legate alla comunicazione, catalogazione e programmazione.



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

Settore al Cittadino
Ufficio Cultura

Il personale obbligatorio previsto dai progetti approvati e finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma2, lettera b, il cui costo stimato è relativo all'applicazione dei contratti di settore, è il seguente:

VALORIZZAZIONE MUSEO TOFET FEDERCULTURE 2025 EFFETTIVAMENTE IMPIEGATI							
CCNL FEDERCULTURA		CCNL CON ADEGUAMENTI CONTRATTUALI		INDENNITA' LAV FESTIVI E NOTTURNI	IMPORTO COMPLESSIVO RAS	IMPORTO COMPLESSIVO	SCOSTAMENTO A CARICO DELLA COOPERATIVA
F. II -LIV II° EX CI	42.520,44	F. II -LIV III°	43.808,57	1.007,16	44.375,30	44.815,73	440,43
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.194,26	41.626,85	42.254,38	627,53
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.174,75	41.626,85	42.234,87	608,02
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.071,80	41.626,85	42.131,92	505,07
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.230,25	41.626,85	42.290,37	663,52
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.142,98	41.626,85	42.203,10	576,25
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV VI°	41.060,12	1.120,19	41.626,85	42.180,31	553,46
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV V	39.363,68	1.110,71	39.930,41	40.474,39	543,98
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV V	39.363,68	1.134,77	39.930,41	40.498,45	568,04
F. I -LIV V EX B2	39.363,68	F. I -LIV V	39.363,68	1.156,48	39.930,41	40.520,16	589,75
F. I -LIV II° EX A2	35.790,48	F. I -LIV VI°	41.060,12	822,03	41.626,85	41.882,15	255,30
F. I -LIV II°	35.790,48	F. I -LIV III°	37.124,57	1.050,91	37.691,34	38.175,48	484,14
TOT RAS	468.374,52		486.445,02	13.216,29	493.245,82	499.661,31	6.415,49

EMERGENZE E ARCHIVIO ANNUALITA' FEDERCULTURE 2018 EFFETTIVAMENTE IMPIEGATI				
RAS-COMUNE		PARTNER		SCOSTAMENTO
F. I -LIV IV EX BI	37.344,00 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	3.716,12 €
F. I -LIV IV EX BI	37.344,00 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	3.716,12 €
F. I -LIV IV EX BI	37.344,35 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	3.715,77 €
F. I -LIV IV EX BI	37.544,23 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	3.515,89 €
F. I -LIV I EX AI	35.763,36 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	5.296,76 €
F. I -LIV I EX AI	35.763,36 €	F. I -LIV VI°	41.060,12 €	5.296,76 €
F. I -LIV I EX AI	35.763,36 €	F. I -LIV II°	35.790,48 €	27,12 €
F. I -LIV I EX AI	35.763,36 €	F. I -LIV II°	35.790,48 €	27,12 €
F. II -LIV II° EX CI	36.231,60 €	F. II -LIV II°	42.520,44 €	6.288,84 €
TOT.RAS	328.861,62 €		360.462,12 €	31.600,50 €



Ai sensi dell'art. 10, c. 22 del D.P.R. n. 633/1972, che dispone, tra l'altro, che le prestazioni proprie delle visite ai musei, monumenti e parchi sono esenti da IVA, ricomprendendo oltre a quelle relative alle visite, anche le prestazioni di vigilanza, custodia e biglietteria, con esclusione delle manutenzioni, come da interpelli del n. 921-266/2015 e 921-275/2015 rilasciati l'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che le modalità di organizzazione del servizio limitatamente al numero minimo di 21 contratti lavorativi (rispettivamente 9 e 12 come da tabelle sopra riportate), sono vincolanti al fine dell'erogazione del contributo regionale per il finanziamento del progetto in argomento. Pertanto, non potrà aversi una diminuzione del personale impiegato o significative variazioni dei profili da un punto di vista tecnico-organizzativo nella gestione del servizio che incida sul numero e la qualifica del personale impiegato nelle diverse aree. Tuttavia, possono essere proposte, esclusivamente a carico del soggetto partner e per motivate ragioni, migliorie e implementazioni per il personale impiegato, le quali dovranno essere autorizzate dal Comune e dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il Comune, a seguito dell'inserimento nel sistema Parco storico e archeologico della camera immersiva del Santo, della necropoli e della acropoli, della volontà di rafforzare le attività dell'archivio storico, considerata altresì la crescita della presenza di pubblico nel Parco (oltre 100.000 presenze nel 2023), ritiene indispensabile ampliare il personale presente al fine di garantire l'apertura delle aree nei medesimi periodi delle aree finanziate con fondi regionali, pertanto si quantificano **in 37 ore settimanali** aggiuntive per personale qualificato. Tale personale sarà inoltre impiegato nella sperimentazione e utilizzo di mezzo elettrico (pullmino 8 posti) nelle aree del Parco e nel tessuto urbano, con la possibilità di eventi periodici extraurbani.

Il servizio deve essere garantito mediante l'impiego di personale idoneo ed in possesso di idonei titoli di studio/professionali adeguati alle attività progettuali, nonché comprovata esperienza nel settore e, nel caso delle guide, in possesso di abilitazione. La figura professionale aggiuntiva riguarda l'assunzione di due part time da impiegare rispettivamente, n. 12 ore settimanali per avvio del servizio navetta e supporto alla gestione del Parco.

Il Coordinatore ha il compito di coordinare le attività e i servizi affidati e che rivestirà il ruolo di referente del soggetto partner nei confronti dell'Ente. Nei limiti numerici e di



spesa previsti nel presente DL e nei Progetti approvato dall'Assessorato Regionale competente, il partner è tenuto ad applicare CCNL Federculture proposto in sede di presentazione dell'istanza, strettamente connesso e coerente con l'attività oggetto del servizio.

Il soggetto partner in sede di proposta progettuale, nonché presso il tavolo di coprogettazione propone a proprio carico la seguente proposta migliorativa relativa al personale impiegato nel progetto. Detti scostamenti delle spese del personale rispetto a quanto riconosciuto dai progetti finanziati dalla Ras riguardano adeguamenti contrattuali Federculture, variazioni INAIL, INPS, IRAP come sopra meglio specificato.

Il soggetto partner può apportare proposte migliorative a proprio carico e concordando preventivamente mansioni e operatività con L'Ente.

9. IMPEGNI DEL PARTNER NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

Il soggetto partner si impegna a:

- applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge;
- provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, in materia di previdenza, assistenza e infortuni, previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;

Qualora il soggetto selezionato risulti inadempiente rispetto agli obblighi di cui al presente articolo si applica l'art. 30, commi 5 e 6 del D.lgs. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile.

10. PROGETTI IN CORSO

- **Riqualificazione Cronicario**

Il progetto esecutivo riguarda gli "INTERVENTI DI RICERCA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ANTICO ABITATO DI SULKY" e ha come obiettivo principe



quello di riqualificare l'area di appena 1000 mq in cui è stata rinvenuta una piccola, ma profondamente stratificata, porzione del più antico centro fenicio di Sardegna.

Tale obiettivo consentirà di proseguire le indagini archeologiche e procedere con l'apertura alla pubblica fruizione di tale importante area archeologica, in cui dal 2001 opera l'Università degli Studi di Sassari.

Il suddetto obbiettivo si potrà conseguire solo Previo Nulla Osta del Ministero dei beni e delle attività culturali (attraverso la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna competente per territorio), essendo l'area oggetto di vincolo archeologico diretto DECRETO MIC 08.06.1984.

- **Restauro Tomba egittizzante e ampliamento percorso di visita**

Attualmente si sta avviando il secondo intervento sul sepolcro relativo al consolidamento interno sulle pitture della tomba 7 PGM, ubicata presso la necropoli di Is Pirixeddus. La tomba riveste particolare pregio sotto il profilo storico e artistico in quanto dotato di altorilievo egittizzante e pitture distribuite su tutte le pareti del sepolcro, gravemente compromesso da un punto di vista conservativo.

A seguito di interventi sulla tenuta strutturale del sepolcro, eseguiti a valere su di un altro finanziamento, il progetto architettonico verrà integrato con il presente progetto rivolto alla conservazione dello strato pittorico e dei distacchi rilevati dalla mappatura del degrado puntualmente eseguita dal Comune di Sant'Antioco. La conclusione dell'intervento consentirà di ampliare l'attuale percorso di visita dell'area.

- **Festival Archeologia Sulcitana**

Il Festival di Archeologia Sulcitana, un programma di appuntamenti che, da fine novembre 2025 alla primavera 2026, coinvolgerà enti di ricerca, amministrazioni, professionisti del patrimonio e comunità locali, con l'obiettivo di costruire un dialogo continuo tra chi opera, a vario titolo, nella conoscenza e nella valorizzazione dell'archeologia del territorio.



Il Festival prevede momenti di confronto dedicati alla ricerca archeologica nel Sulcis-Iglesiente, alla gestione e promozione dei siti, al ruolo dei musei e alle nuove forme di comunicazione del patrimonio, fino a una giornata dedicata ad un fam trip internazionale.

12-13 dicembre

ARCHEOLOGIA E SVILUPPO LOCALE:

Venerdì 12 dicembre ore 10.00 Il ruolo dell'archeologia nei processi di valorizzazione del Sulcis-Iglesiente. Incontro con i Sindaci dei Comuni interessati dalla presenza di beni archeologici aperti al pubblico e rappresentanti della Provincia del Sulcis-Iglesiente.

Sabato 13 dicembre ore 10.00 Strategie di gestione e promozione nel Sulcis-Iglesiente Incontro con direttori dei Musei e soggetti gestori dei beni archeologici nel territorio del Sulcis-Iglesiente.

6-7 febbraio 2026

RICERCHE ARCHEOLOGICHE NEL SULCIS-IGLESIENTE: TERRITORI, CONTESTI E PROSPETTIVE Convegno con direttori scientifici degli scavi archeologici nel territorio del Sulcis-Iglesiente.

14-15 marzo 2026

MUSEI ARCHEOLOGICI 4.0: Sfide e Innovazioni per il Futuro dell'Archeologia
Convegno con direttori dei musei archeologici della Sardegna.

28-29 marzo 2026

RADICI DELLA STORIA: Esperienze di Archeologia Sperimentale e Digitale
Presentazioni, Dibattiti e dimostrazioni pratiche di archeologia sperimentale e di archeologia digitale.

09-12 aprile 2026

Fam Trip ed eventi conclusivi

Familiarization Trip dedicato al turismo archeologico e culturale nel territorio del Sulcis-Iglesiente.



- **MuseoDiffuso.exe Granaio di Comunità**

Il progetto “MuseoDiffuso.exe - Granaio di comunità” è finalizzato alla valorizzazione dell'immobile ex Monte Granatico, sito nel centro storico di Sant'Antioco, ora sede del progetto sperimentale per la creazione di un centro esperienziale di interpretazione, valorizzazione e promozione innovativa del territorio.

Attraverso la co-progettazione di 5 partner si intende creare un ecosistema culturale che metta a sistema la valorizzazione dell'immobile storico, il patrimonio culturale materiale e immateriale e i soggetti che partecipano alla vita comunitaria, per favorire il rafforzamento del legame tra identità culturale e comunità territoriale e generare processi di sviluppo locale. Si intende implementare e ampliare le attività già avviate, puntando su uno spazio polifunzionale, contenitore di eventi e generatore di contenuti, creato da e per i giovani, in cui il processo di conoscenza del territorio viene attivato tramite forme partecipate di storytelling ma anche e soprattutto di storyliving e storymaking, per una riappropriazione dei valori legati all'identità del territorio e all'autenticità dei luoghi che lo compongono. Le attività saranno rivolte principalmente ai giovani tra i 12 e i 35 anni ma coinvolgeranno tutta la comunità e la rete di enti del terzo settore, grazie a forme di progettazione partecipata e condivisa. Il progetto, seppur dotato di una propria autonomia e finanziato da Fondazione con il Sud, è strettamente legato alla valorizzazione dei luoghi e dei contenuti del Parco storico archeologico, fanno parte del partenariato sia il Comune di Sant'Antioco sia il co-gestore Coop. Archeotur.

- **Citizen science per l'archeologia**

La Citizen Science rappresenta una gamma di approcci e pratiche per la partecipazione pubblica alla ricerca scientifica. Sotto la guida degli archeologi del Museo Barreca e dell'Università degli studi di Sassari si effettueranno incontri con la comunità e i giovani per la conoscenza approfondita della necropoli punica e del villaggio ipogeo (ipogei punici riadattati in età contemporanea per essere adibiti ad abitazioni, cantine o magazzini) e delle tecniche impiegate nella ricerca scientifica. La cittadinanza verrà coinvolta attivamente nel processo di ricerca, geolocalizzazione e mappatura (attraverso schede omogenee) degli ipogei presenti su tutto il



colle in cui sorge il centro storico (si stimano oltre un migliaio), al fine di dettagliare la loro conoscenza e lo stato di conservazione, con lo scopo di realizzare un portale open access del vasto impianto funerario e del suo utilizzo millenario (punico, romano, tardo antico e contemporaneo).

11. PROSPETTIVE FUTURE

Le otto aree e istituti culturali di interesse storico e archeologico del Parco, poco distanti tra loro, consentono la definizione di un preciso areale, esteso su una superficie di dieci ettari, il quale ricalca in maniera quasi pedissequa i margini del vincolo archeologico apposto proprio da Ferruccio Barreca nel 1969. L'obiettivo principale pertanto è oggi l'istituzione regionale del primo Parco Storico Archeologico urbano della Sardegna che possa progressivamente inglobare tutte le evidenze archeologiche presenti in città.

Il Parco oggi sperimenta strategie gestionali innovative mediante lo strumento dell'amministrazione condivisa, coinvolgendo il Terzo settore nella lettura dei bisogni e nei processi decisionali. La coprogrammazione e la coprogettazione divengono strumenti fondamentali per la partecipazione attiva della comunità e la condivisione delle responsabilità nei processi di conoscenza e valorizzazione del patrimonio.

I modelli innovativi di gestione e la creazione di un'identità unitaria del Parco, unitamente ad una narrazione crossmediale hanno contribuito a una crescita esponenziale del pubblico: nel 2023 si sono registrate oltre 103.000 presenze, con un incremento superiore al 60% rispetto all'anno precedente, e nel 2024 le visite hanno raggiunto quota 115.000, nel 2025 si aggirano intorno alle 100.000.

A questo successo hanno contribuito anche la riapertura della necropoli punica e dell'area dell'acropoli, inclusi ora nel circuito urbano del Parco, che vedono l'impegno congiunto di Soprintendenza, Università e Comune nella tutela e valorizzazione dei siti, attraverso la rilettura dei dati archeologici provenienti da oltre settant'anni di indagini archeologiche, nonché interventi mirati di conservazione e tutela su straordinari rinvenimenti.



Tali azioni sinergiche consentono un arricchimento dell'offerta culturale in continua evoluzione, che vedrà entro qualche anno l'ampliamento del percorso di visita della necropoli e l'inserimento dell'area dell'abitato antico tra le aree fruibili.

Un altro importante tassello per la crescita del comparto è costituito dalla riqualificazione dell'immobile conosciuto come ex Antiquarium, palazzina di edilizia popolare che diede il via alla fine degli anni Cinquanta all'avvio della fruttuosa stagione di studi e ricerche che segnerà la storia di Sant'Antioco.

Presso l'immobile di via Castello, all'interno dell'acropoli, vennero collocati i depositi dell'allora Soprintendenza delle Antichità per la Sardegna Meridionale. Qui confluirono negli anni gran parte dei reperti provenienti dalle proficue campagne archeologiche dell'epoca, trasformando questi depositi in spazi di pubblica fruizione. I primi documenti risalgono al 1967, anno in cui dopo il pensionamento di Gennaro Pesce, Ferruccio Barreca assunse la carica di Soprintendente, e in questo contesto, per decisione della Soprintendenza, venne istituito un piccolo Antiquarium.

È così che alla fine degli anni Sessanta, Sant'Antioco vide la realizzazione del suo primo museo, un modesto ma significativo passo verso la valorizzazione del suo ricco patrimonio storico.

Oggi, dopo anni di inutilizzo e abbandono, due stanze del piano terra sono state in parte riqualificate per essere utilizzate dalla Soprintendenza come laboratorio per le attività di restauro legate all'antistante necropoli.

Sarà inoltre necessario nel prossimo biennio avviare una ricerca di risorse per il recupero e una riqualificazione proprio di quegli immobili dove Ferruccio Barreca pensò al pubblico godimento, a distanza di settant'anni essi si configurano come luoghi naturalmente deputati ad accogliere le attività di tutela, conservazione e di ricerca del Parco.

Si prevede un investimento di € 1.500.000,00 sull'immobile in questione per la creazione di una vera **Officina Archeologica** posta nel cuore del Parco storico e archeologico locale. Un luogo da dedicare alla conservazione e alla ricerca, integrando laboratori di restauro, sale per la documentazione grafica, fotografica e digitale, spazi catalogazione e nuove tecnologie. Lo spazio verrà utilizzato in co-working dai soggetti attivi nel territorio, SABAP di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, Università della



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

*Settore al Cittadino
Ufficio Cultura*

Ruhr e per iniziative dello stesso Museo archeologico locale. Sarà particolarmente importante che tali spazi non si limitino a divenire depositi chiusi o preclusi al solo utilizzo degli addetti ai lavori, ma trovandosi al centro dell'arteria viaria principale che collega la Basilica di Sant'Antioco al tofet e attorno alla quale si irradiano i siti di interesse del Parco, divenga luogo aperto alla comunità locale, alle scuole, ai turisti e ricercatori che in questi luoghi potranno conoscere i lunghi e complessi processi di conservazione e conoscenza del patrimonio archeologico locale.

La creazione di uno spazio multifunzionale che coniuga la ricerca avanzata con la valorizzazione del patrimonio locale, favorisce la creazione di una rete tra istituzioni accademiche, enti di ricerca e può divenire un esempio di come la conservazione del patrimonio può essere integrata con l'innovazione tecnologica e la partecipazione attiva delle comunità di riferimento.